



XVIII Indagine sulla qualità della vita e dei servizi pubblici locali a Roma

- Villa Lubin -

30 Settembre 2025

Agenzia

Indagine sulla qualità della vita e dei servizi pubblici locali a Roma

Sommario

1. XVIII Indagine sulla qualità della vita e dei sspll a Roma	2
2. La qualità della vita a Roma	4
3. I servizi pubblici locali a Roma	9
Rilevanza dei servizi pubblici locali.....	9
Conoscenza e frequenza di utilizzo dei servizi pubblici locali	10
Il voto attribuito ai servizi pubblici locali di Roma Capitale	11
Rilevanza dei servizi e soddisfazione dei romani nel complesso.....	14
I voti dei romani: una lettura per municipio	14
La valutazione degli utenti abituali e di quelli occasionali	17
Recente andamento di alcuni servizi e aspettative future.....	21
Le priorità di intervento.....	23
4. Mappe dei voti medi per aree CAP	25
La qualità della vita nella propria zona di residenza: voti medi per zone CAP.....	28
La qualità della vita a Roma: voti medi per zone CAP	29
Trasporto pubblico locale di superficie e metropolitana: voti medi per zone CAP.....	30
Taxi e sosta a pagamento: voti medi per zone CAP	31
Servizi di igiene urbana: voti medi per zone CAP	32
Servizi diffusi sul territorio del settore sociale: voti medi per zone CAP	33
Servizi diffusi sul territorio del settore cultura: voti medi per zone CAP	34
Illuminazione pubblica, parchi e ville: voti medi per zone CAP.....	35

La XVIII Indagine sulla qualità della vita e dei servizi pubblici locali a Roma è stata somministrata a giugno del 2025 in modalità mista CATI/CAWI su un campione di 5.760 cittadini. Anche questa edizione conferma il recente andamento tendenziale crescente dei livelli di soddisfazione e delle aspettative.

A fronte di un miglioramento della percezione della qualità della vita a Roma, i voti medi espressi dai romani sui servizi pubblici locali sono per la maggior parte compresi in una fascia che va dal 6 (strisce blu e bus) al 7,3 (musei comunali). Migliora lievemente l'igiene urbana, una delle storiche criticità della Capitale. Dal 2020 - in coincidenza con la pandemia - si registra un miglioramento su questo fronte, tuttavia, i servizi di pulizia delle strade e di raccolta dei rifiuti vengono ancora percepiti dai cittadini come non pienamente soddisfacenti.

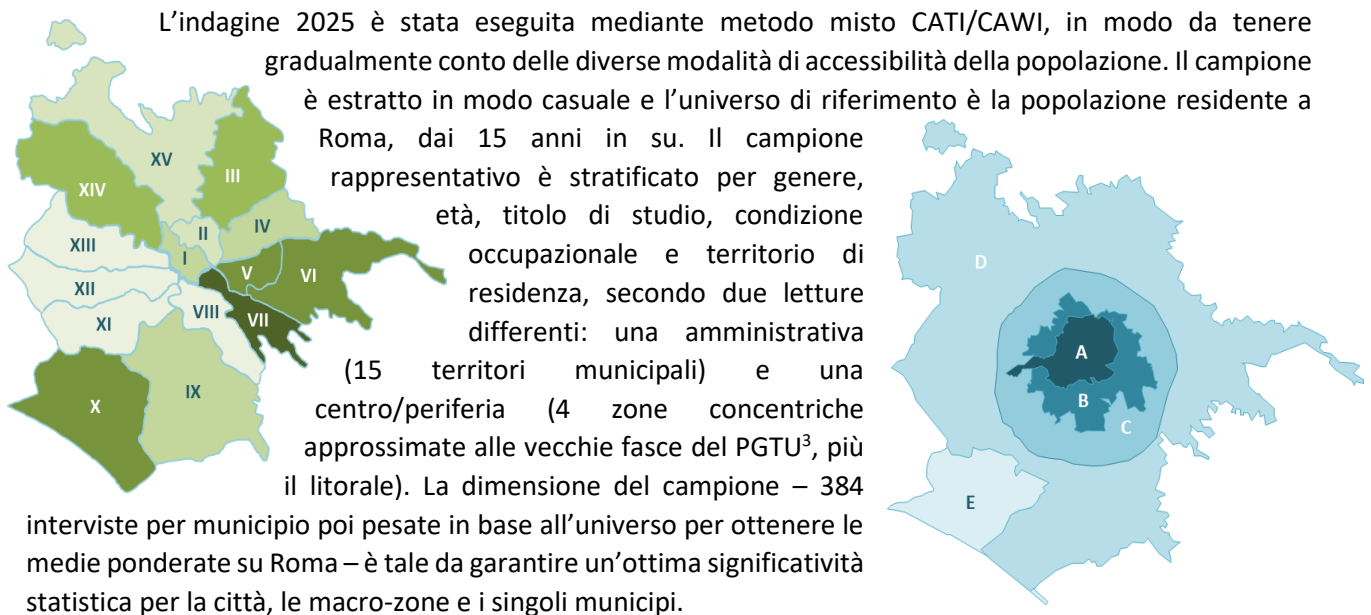
In controtendenza rispetto al passato, nell'edizione 2025, gli utenti abituali dei servizi pubblici locali di Roma Capitale esprimono valutazioni meno positive rispetto a quelle degli utenti occasionali.

Per il secondo anno consecutivo, l'analisi comprende infine la lettura delle mappe delle valutazioni medie della qualità della vita e dei servizi a rilevanza territoriale, con un dettaglio corrispondente alle aree CAP.

1. XVIII Indagine sulla qualità della vita e dei ssppll a Roma

L'Indagine sulla qualità della vita e dei servizi pubblici locali a Roma è stata realizzata per la prima volta nel 2007 e poi ripetuta con cadenza annuale dal 2009¹. Condotta in origine su 2.000 cittadini, a partire dal 2017 il campione di ogni campagna è stato ampliato a 5.760 intervistati, in modo da ottenere una significatività statistica elevata anche a livello di singoli municipi².

I risultati delle indagini sono pubblicati in forma di report ovvero, occasionalmente, all'interno della Relazione Annuale dell'Agenzia; tutte le edizioni sono disponibili sul sito [ACoS](#) e i risultati sono consultabili in formato aperto nella sezione [Dataset](#) del sito.



Nell'edizione 2025, agli intervistati è stato chiesto di esprimere:

- il voto sulla qualità della vita a Roma e nella propria zona di residenza
- il giudizio sull'andamento di alcuni aspetti della vita a Roma negli ultimi due anni e le aspettative future per la propria situazione personale
- il voto su 19 servizi pubblici locali
- la conoscenza e la frequenza di utilizzo dei singoli servizi
- la rilevanza dei singoli servizi.

¹ Solo nel 2020, tenendo conto della particolarità dell'emergenza sanitaria e del lockdown che ha caratterizzato il periodo primaverile, l'indagine è stata somministrata due volte: una prima volta in versione integrale nel periodo fra l'11 maggio e il 16 giugno; in autunno è stata ripetuta su un nuovo campione – altrettanto numeroso e rappresentativo – con un questionario ridotto (limitato ai voti sulla qualità della vita a Roma e sui 18 servizi pubblici locali indagati).

² Nelle edizioni precedenti, il campione era di 2.000 intervistati, con un intervallo di confidenza inferiore a $\pm 5\%$ (al livello di confidenza del 95%) sui territori sub-comunali articolati in 5 macro-zone, di cui 4 concentriche secondo una logica centro-periferia, cui si aggiunge l'area del litorale corrispondente al territorio del municipio X (Ostia e Acilia). Grazie al nuovo campione ampliato, dal 2017 lo stesso livello di confidenza si riscontra a livello di singoli municipi; su Roma, l'intervallo di confidenza è passato da $\pm 2,19\%$ (per 2.000 interviste) a $\pm 1,29\%$ (per 5.760 interviste).

³ A: Centro all'interno dell'Anello Ferroviario; B: Fascia Verde fino al 2023; C: Periferia interna al GRA; D: Periferia esterna al GRA; E: Litorale (Ostia e Acilia). Per omogeneità con le edizioni precedenti, le macro-zone sono rimaste le stesse.

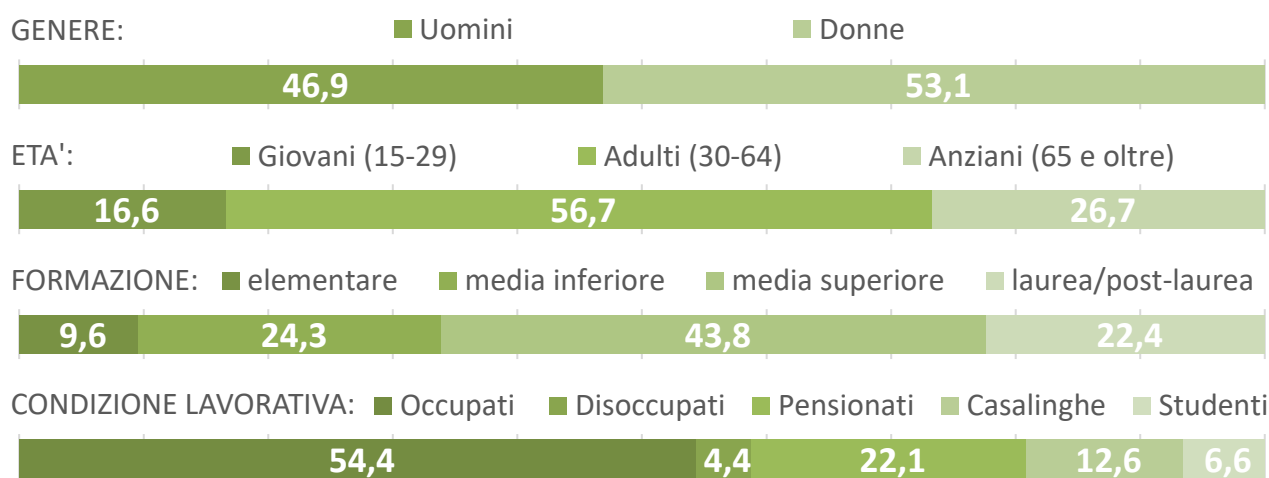


Come quella dell'anno scorso, anche l'analisi 2025 è arricchita da una sezione dedicata alla lettura delle valutazioni medie, aggregate in base alle aree CAP di residenza degli intervistati, ulteriormente divise rispetto alla eventuale posizione interna o esterna rispetto al Grande Raccordo Anulare (GRA).

La Figura 1 illustra la composizione del campione, rappresentativo per caratteristiche anagrafiche fino al livello di municipio, con una prevalenza femminile e delle fasce di età adulte e anziane. Due terzi degli intervistati hanno una formazione superiore e la maggioranza è attiva sul mercato del lavoro.

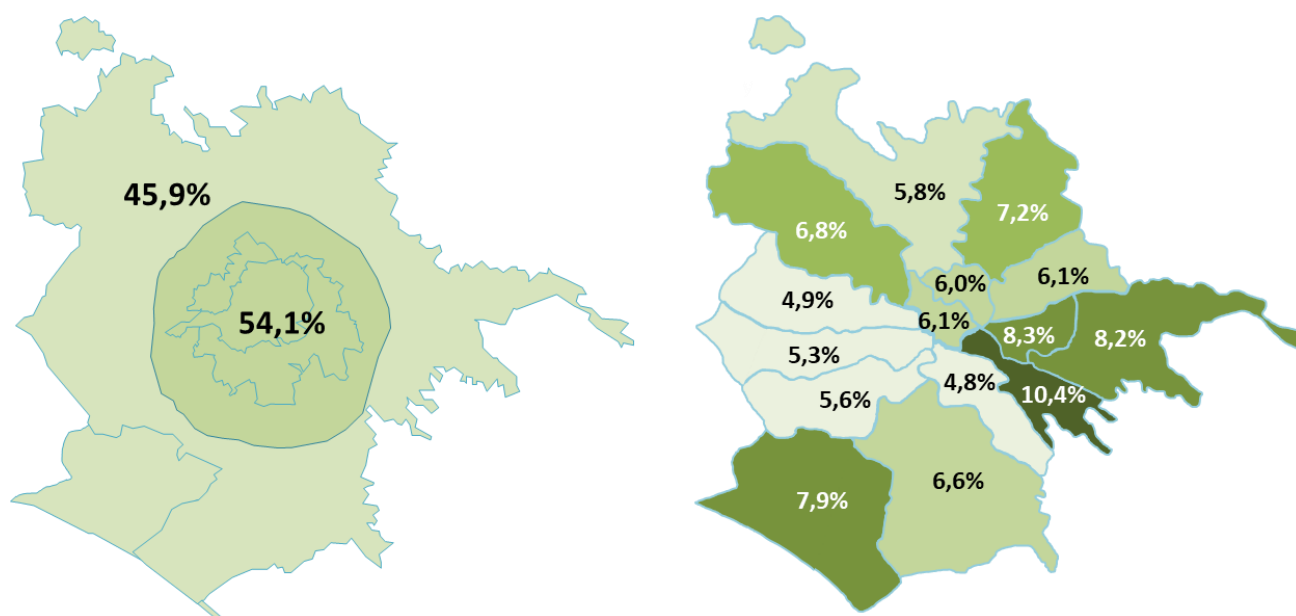
La Figura 2 mostra la distribuzione territoriale degli intervistati, rispetto al GRA e per municipio.

Figura 1. Caratteristiche anagrafiche del campione intervistato (2025)



FONTE: ACOS, QUALITÀ DELLA VITA E DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A ROMA.

Figura 2. Distribuzione territoriale delle interviste (2025)



FONTE: ACOS, QUALITÀ DELLA VITA E DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A ROMA.



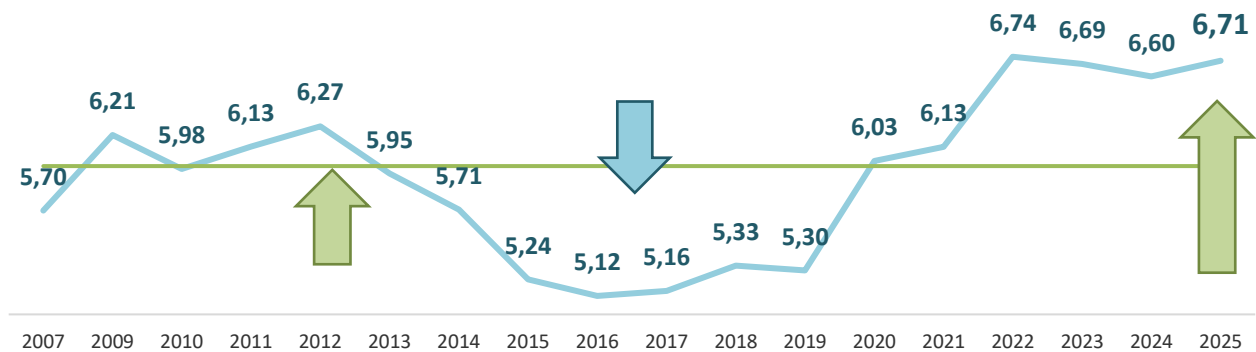
2. La qualità della vita a Roma

Il voto medio attribuito alla qualità della vita nella Capitale nel 2025 è stato 6,7. Il lieve miglioramento registrato rispetto al biennio precedente si inserisce in una fase storica di valutazioni più che sufficienti rilevate a partire dall'anno pandemico (Figura 3).

Dopo il massimo registrato nel 2022, la flessione del biennio 2023-2024 è stata imputata ai disagi derivanti dai lavori eseguiti in vista del Giubileo, che a giugno 2025 sembrano però superati, con un nuovo incremento della soddisfazione media.

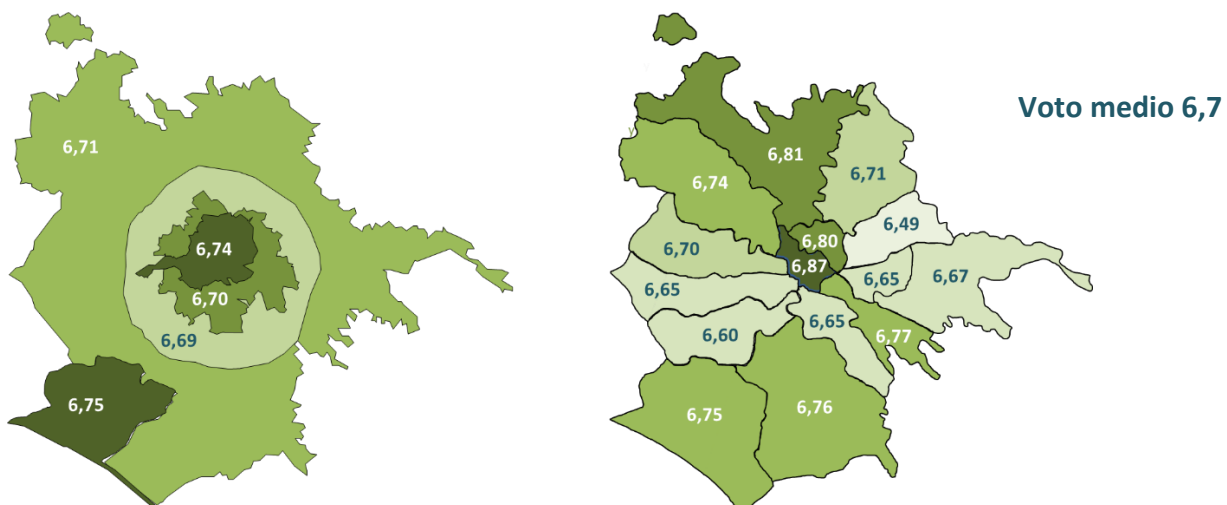
Esaminando la ripartizione territoriale dei voti medi per zone concentriche e per municipio (Figura 4), si nota innanzitutto che la qualità della vita a Roma è valutata al di sopra della sufficienza in tutti i territori. Le zone che esprimono soddisfazione maggiore sono quelle del settore centro/nord-ovest (in particolare il municipio I, ma anche il II, il XV e il XIV) e quella a sud (municipi VII, IX e X). Fra i municipi, la soddisfazione più bassa si rinviene nella zona est e in particolare nel municipio IV (6,49). Rispetto alla lettura centro/periferia, spiccano per maggiore soddisfazione il centro e la zona del litorale.

Figura 3. La qualità della vita a Roma: andamento del voto medio



FONTE: ACOS, QUALITÀ DELLA VITA E DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A ROMA.

Figura 4. La qualità della vita a Roma: voti per fascia territoriale e per municipio (2025)



FONTE: ACOS, QUALITÀ DELLA VITA E DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A ROMA.

Figura 5. Recente andamento del voto medio sulla qualità della vita a Roma per municipio

Qualità della vita a Roma	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	ROMA
maggio 2019	5,0	5,3	5,5	5,3	5,1	5,3	5,3	5,3	5,2	5,5	5,4	5,4	5,4	5,4	5,1	5,3
maggio 2020	6,3	6,1	6,1	6,0	5,8	6,0	6,1	6,0	6,1	5,9	6,0	6,1	5,9	6,1	6,0	6,0
ottobre 2020	6,0	6,0	6,0	5,9	5,9	5,9	6,1	6,0	6,1	5,8	5,9	6,1	6,2	6,0	6,0	6,0
ottobre 2021	6,4	6,2	6,2	6,2	6,1	6,2	6,2	5,9	6,1	6,1	6,0	6,0	6,1	6,0	6,1	6,1
maggio 2022	6,8	6,8	6,8	6,7	6,8	6,8	6,6	6,7	6,7	6,8	6,8	6,6	6,6	6,7	6,7	6,7
giugno 2023	6,9	6,7	6,5	6,6	6,7	7,1	6,7	6,6	6,4	6,5	6,7	6,7	6,6	6,6	6,7	6,7
giugno 2024	6,6	6,7	6,5	6,5	6,5	6,5	6,6	6,5	6,7	6,7	6,6	6,6	6,6	6,7	6,6	6,6
giugno 2025	6,9	6,8	6,7	6,5	6,7	6,7	6,8	6,7	6,8	6,8	6,6	6,7	6,7	6,7	6,8	6,7

Scala voti: MIN 2 3 4 5 6 7 MAX

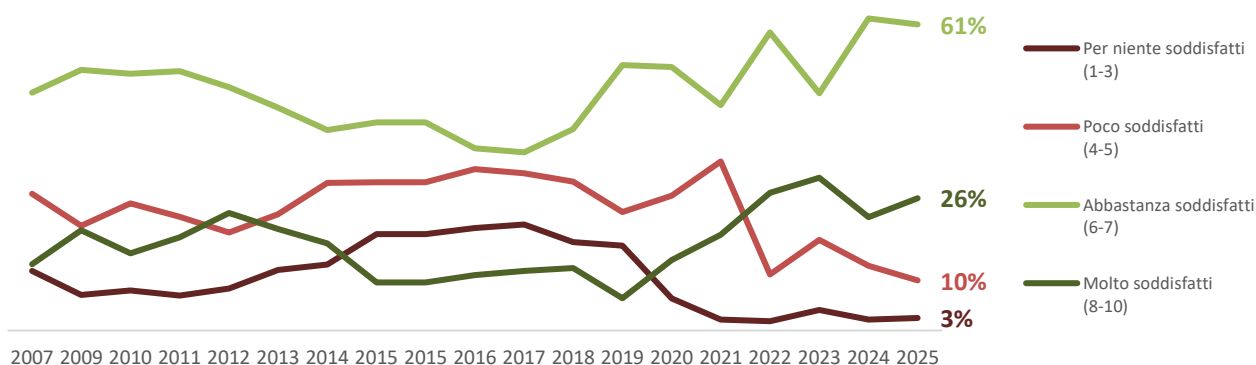
FONTE: ACOS, QUALITÀ DELLA VITA E DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A ROMA.

Per quanto riguarda i territori municipali, dal punto di vista dinamico si osserva una convergenza delle valutazioni fra il 6,5 e il 6,9. Rispetto al recente passato, vengono nuovamente espresse valutazioni vicine al 7 in un discreto numero di municipi (Figura 5).

Raggruppando i voti in quattro categorie in base al valore crescente, si può interpretare la valutazione dei cittadini in termini di livello di soddisfazione: i voti dall'1 al 3 indicano un cittadino per niente soddisfatto; 4/5 poco soddisfatto; 6/7 abbastanza soddisfatto; da 8 a 10, molto soddisfatto. La Figura 6 mostra come sono variate nel tempo le percentuali di intervistati riconducibili alle quattro categorie. Nel 2025, quasi 9 cittadini su 10 si dichiarano complessivamente soddisfatti (87,5%), con un aumento di quelli che esprimono alti livelli di soddisfazione (26%, +3%). Rispetto al 2024, la quota dei cittadini complessivamente soddisfatti cresce del 2%, come effetto di una riduzione delle valutazioni tiepide, sia positive che negative, e di una sostanziale stabilità delle opinioni fortemente negative.

A livello territoriale, le percentuali di intervistati molto o abbastanza soddisfatti variano fra l'84,4% del IV municipio e il 91,1% del I. Gli intervistati complessivamente soddisfatti sono la maggioranza anche per tutte le categorie socio-anagrafiche; in questo caso, la variabilità rispetto alla media è leggermente più accentuata di quella registrata a livello territoriale, fra l'82,4% di disoccupati complessivamente soddisfatti e il 90,5% delle casalinghe.

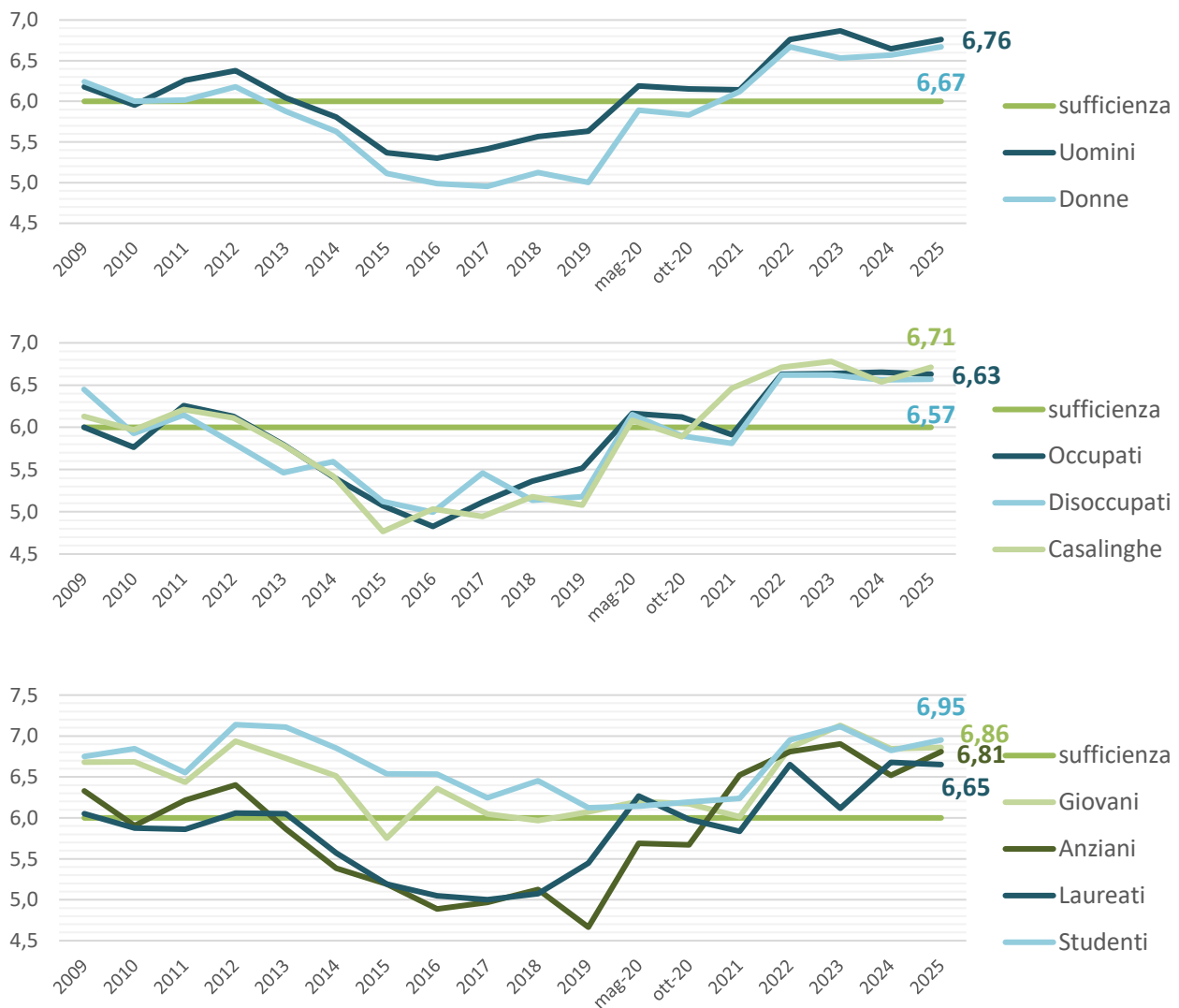
Figura 6. La qualità della vita a Roma: andamento dei livelli di soddisfazione



FONTE: ACOS, QUALITÀ DELLA VITA E DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A ROMA.



**Figura 7. Andamento del voto sulla qualità della vita a Roma:
categorie socio-anagrafiche più rappresentative**



FONTE: ACOS, QUALITÀ DELLA VITA E DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A ROMA.

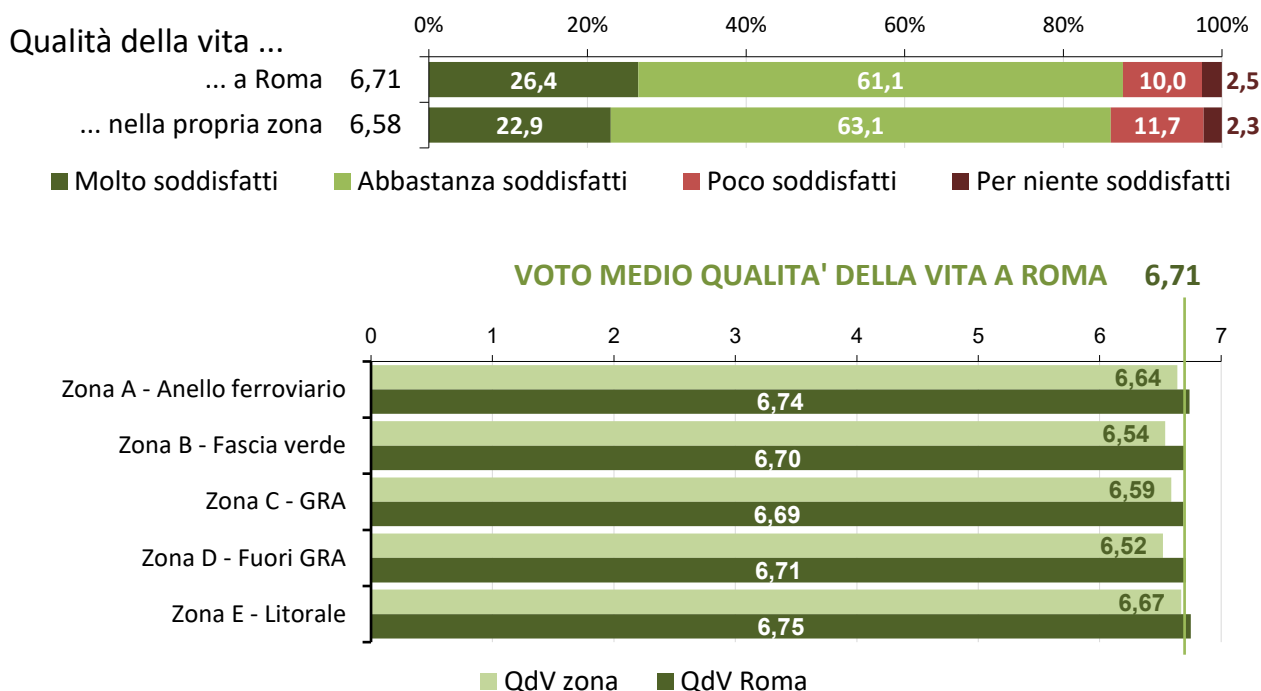
La Figura 7 mostra l'andamento del voto medio per le categorie più rappresentative. Rispetto al 2024, aumentano in parallelo entrambe le valutazioni di genere, con il voto maschile (6,76) ancora appena superiore a quello femminile (6,67); da notare che le donne che dichiarano di essere fuori dal mercato del lavoro e di occuparsi di casa (6,71) sono più soddisfatte della media femminile, ma meno di quella maschile.

Con livelli di soddisfazione inferiori rispetto alle casalinghe, la distinzione rispetto alla posizione sul mercato del lavoro è evidente, con una maggiore soddisfazione espressa dagli occupati (6,3 in media, ulteriormente differenziata fra il 6,66 degli occupati indipendenti e il 6,60 dei dipendenti) rispetto ai disoccupati (6,57).

Gli studenti (6,95) si distinguono per massima soddisfazione anche rispetto ai giovani (6,86), confermando la visione positiva della fase di vita dedicata alla formazione. Aumenta la soddisfazione media espressa dagli anziani (6,81), in particolare dal periodo post-pandemico, mentre la valutazione dei laureati è più tiepida (6,65), in lieve flessione, sebbene rimanga ancora superiore rispetto alle medie espresse dagli intervistati attivi sul mercato del lavoro.

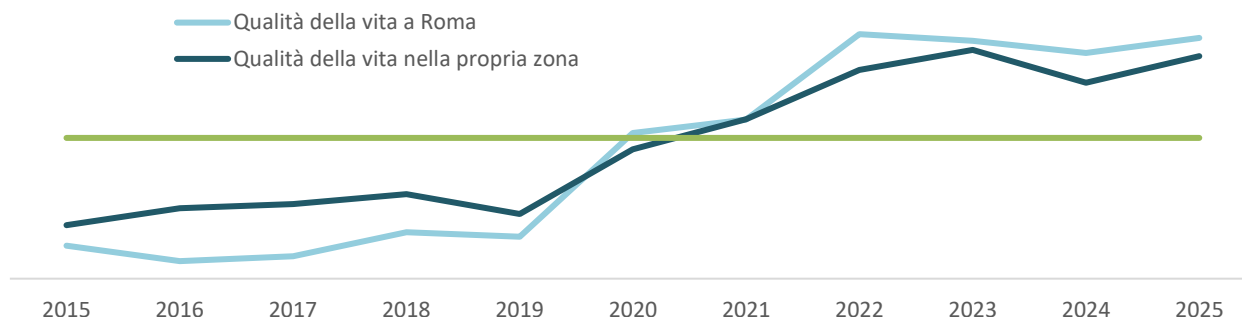


Figura 8. La qualità della vita a Roma e nella zona di residenza: voto medio e per zone (2025)



FONTE: ACOS, QUALITÀ DELLA VITA E DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A ROMA.

Figura 9. La qualità della vita a Roma e nella propria zona di residenza: andamento



FONTE: ACOS, QUALITÀ DELLA VITA E DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A ROMA.

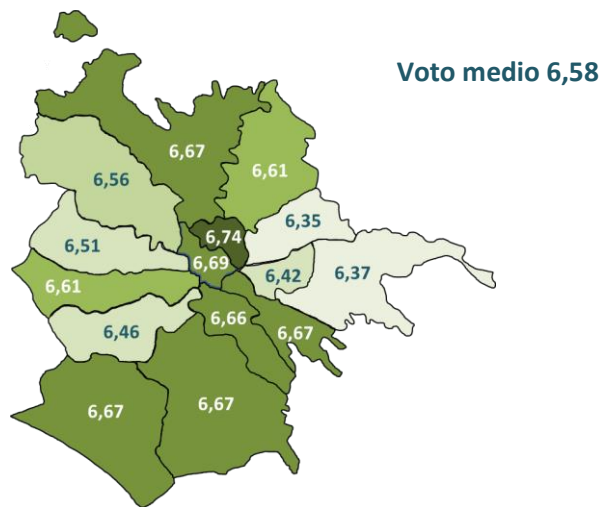
La qualità della vita nella propria zona di residenza

Oltre alla qualità della vita a Roma, agli intervistati viene chiesto di valutare la qualità della vita nella propria zona della città, che nel 2025 ottiene un voto medio di 6,58 (Tavola 8). Questo risultato, inferiore rispetto a quello della qualità della vita a Roma in generale, è coerente con le più recenti rilevazioni, che si sono innestate dal 2020, in controtendenza rispetto a una lettura che in passato mostrava invece maggior apprezzamento per la propria zona e che nel 2021 aveva espresso una totale coincidenza (Tavola 9).

È interessante notare, a questo proposito, la coincidenza di questo cambio di prospettiva con l'affermazione nei programmi politici delle grandi città – e anche di Roma – del concetto della *Città dei 15 minuti*, sviluppato a livello teorico negli anni subito precedenti. Inoltre, questa tendenza può essere interpretata positivamente dal punto di vista dell'identità della città, soprattutto in quanto associata ad un generalizzato e continuo incremento di soddisfazione.



Figura 10. La qualità della vita nella propria zona di residenza: voto per municipio (2025)



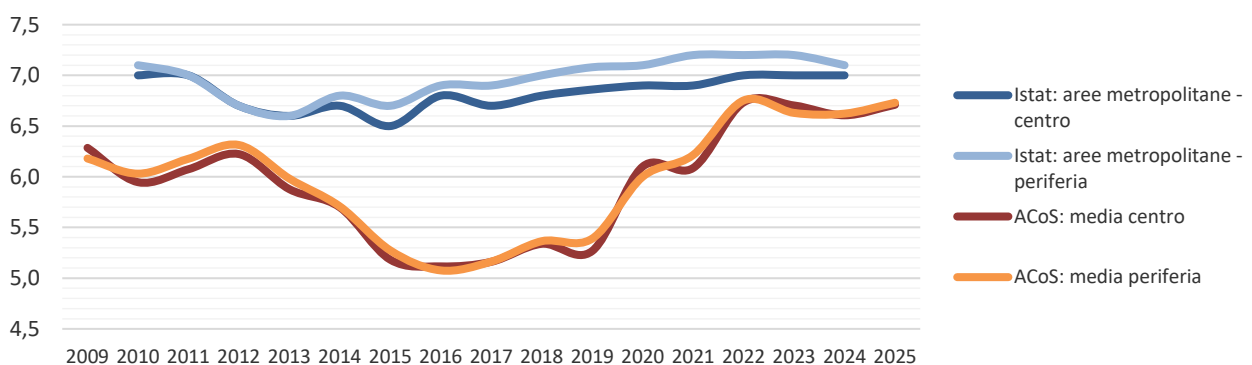
FONTE: ACOS, QUALITÀ DELLA VITA E DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A ROMA.

Il cambio di prospettiva vale per tutte le cinque zone concentriche (dalla A alla E) e anche per la maggioranza dei municipi (Figura 10). Nel 2025, l'unico municipio che esprime leggermente maggiore soddisfazione per la qualità della vita nella propria zona è l'VIII (+0,01).

L'analisi sulla qualità della vita a Roma termina esaminando l'andamento del voto medio aggregato per aree centrali (zone A e B, interne alla Fascia Verde 2023) e aree periferiche (zone C, D, E, periferia interna ed esterna al GRA e litorale), a confronto con il voto medio della soddisfazione per la vita Istat nelle aree metropolitane centrali e periferiche (Figura 11).

Partendo dall'osservazione del passato, la figura mostra innanzi tutto che la soddisfazione per la qualità della vita a Roma, in tutto il periodo osservato, è piuttosto omogenea fra centro e periferia. Rimane inoltre sempre al di sotto delle medie nazionali delle aree metropolitane, con un distacco che si è aggravato a partire dal 2012 (toccando una punta negativa di quasi due voti nel 2016), ma che è stato più che recuperato dal 2022 anno dopo il quale lo scarto con le medie nazionali si riduce a -0,5/-0,2.

Figura 11. Andamento della qualità della vita a Roma a confronto con i risultati della soddisfazione per la vita Istat nelle aree metropolitane: dettaglio centro/periferia



FONTE: ELABORAZIONI SU DATI ACOS, QUALITÀ DELLA VITA E DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A ROMA, E DATI ISTAT SODDISFAZIONE PER LA VITA (Istat), VARI ANNI.



3. I servizi pubblici locali a Roma

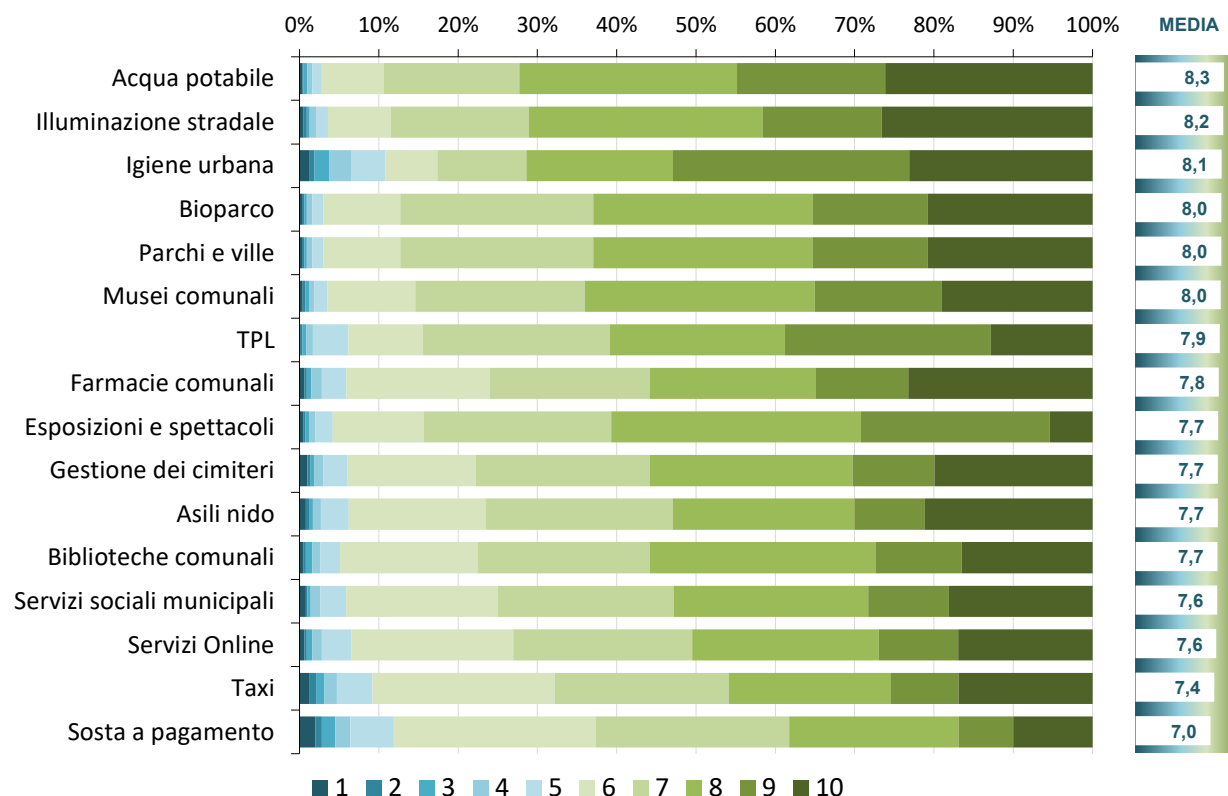
L'indagine prosegue focalizzando sulla percezione dei romani in relazione ai servizi pubblici locali. Dopo alcuni anni di sospensione, di recente è stata riproposta una domanda relativa alla rilevanza attribuita dai cittadini ai singoli servizi, cui seguono gli approfondimenti tematici su conoscenza, frequenza di utilizzo e valutazione.

Rilevanza dei servizi pubblici locali

La rilevanza attribuita dai cittadini a tutti i servizi pubblici di Roma Capitale indagati è sempre stata molto alta. Nel 2025, tutti i servizi ottengono una rilevanza media superiore al 7. La maggior parte raccoglie inoltre almeno il 90% di valutazioni superiori al 6; fa curiosamente eccezione l'igiene urbana che, insieme alla sosta a pagamento, registra più del 10% di indicazioni di scarsa rilevanza.

La Figura 12 ordina i servizi secondo il voto medio della rilevanza, da cui emerge la massima importanza attribuita ai servizi universali (inclusa l'igiene urbana, dopo acqua e illuminazione pubblica, tutti voti superiori all'8), seguiti da parchi e ville, Bioparco e Musei Comunali (8). La rilevanza attribuita al TPL nel 2025 non rientra invece fra le voci principali, come anche gli altri servizi culturali e sociali; l'elenco si chiude con i taxi e le strisce blu. Gli istogrammi mostrano la distribuzione delle risposte per ogni singolo voto, mettendo in luce ben 8 servizi con valutazioni massime espresse da almeno un intervistato su 5 (10: illuminazione pubblica, servizio idrico, farmacie comunali e servizi di igiene urbana, Bioparco e in generale i parchi, Asili nido e cimiteri).

Figura 12. Valutazione della rilevanza dei servizi pubblici locali a Roma (2025)



FONTE: ACOS, QUALITÀ DELLA VITA E DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A ROMA.



Conoscenza e frequenza di utilizzo dei servizi pubblici locali

Escludendo i servizi universali (igiene urbana, servizio idrico e illuminazione pubblica), la conoscenza dei servizi va abbastanza di pari passo con l'utilizzo più o meno frequente (Figura 13).

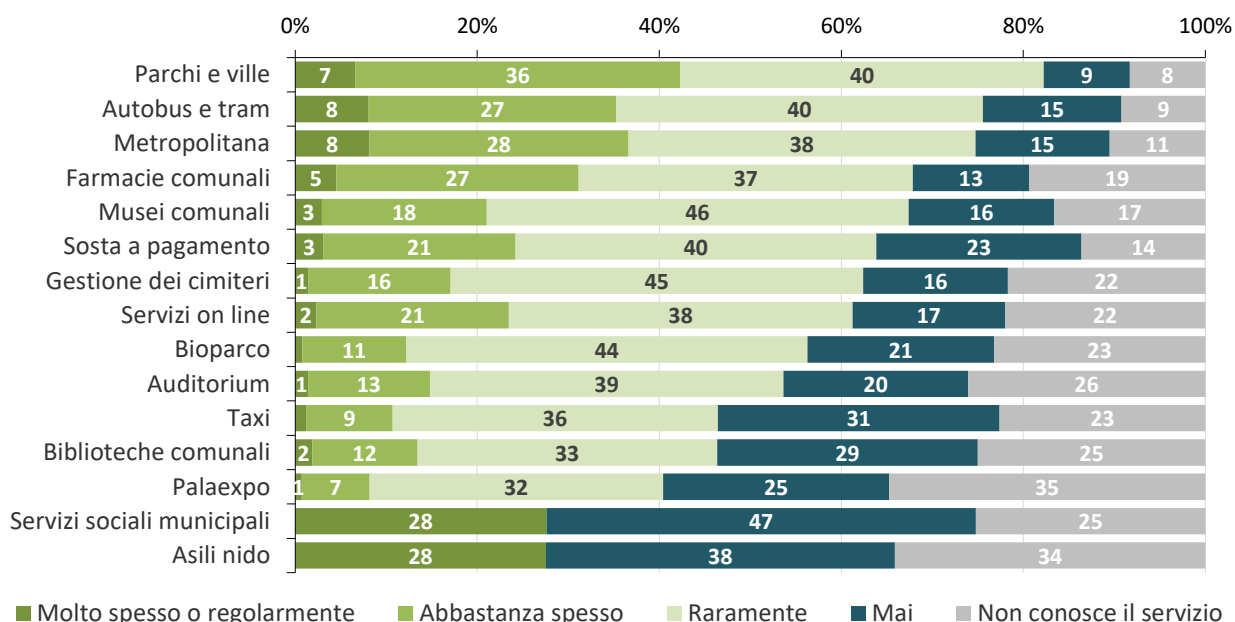
Come nel 2024, anche nell'edizione 2025 la quota di intervistati che dichiara in media di non conoscere i servizi non universali è il 21%, con livelli massimi del 35% e del 34% per Palaexpo e asili nido, minimi dell'8% e del 9% per i parchi e il trasporto pubblico di superficie. Quest'anno rallenta quindi la recente tendenza che ha visto diminuire progressivamente la quota di cittadini che dichiara di non conoscere i servizi⁴.

Gli intervistati che nel 2025 dichiarano di utilizzare i servizi (molto spesso, abbastanza spesso o raramente) sono in media il 57%, ma di questi solo il 23% si reputa un utente abituale (che utilizza i servizi molto o abbastanza spesso).

I servizi più utilizzati sono i parchi (82%) e il trasporto pubblico (76% bus e 75% metro). Sopra al 60% di utenti troviamo le farmacie comunali (68%), i musei (67%), la sosta a pagamento (64%), i cimiteri (62%) e i servizi on line di Roma Capitale (61%). Bioparco e Auditorium sono utilizzati dalla maggioranza dei cittadini (56% e 54%), mentre gli altri servizi sono utilizzati da una minoranza, con un minimo per asili e servizi sociali (28%).

Agli intervistati che dichiarano di non conoscere i singoli servizi non è stato chiesto di dare alcuna valutazione. Per i servizi meno conosciuti, quindi, i campioni sono relativamente meno numerosi degli altri e tuttavia anche in questi casi l'intervallo di confidenza rimane molto contenuto grazie all'elevato numero di interviste totali (il servizio meno conosciuto, quello del Palaexpo, ha ricevuto 3.756 valutazioni). Per tenere conto del livello di consapevolezza che deriva dalla consuetudine, le valutazioni di coloro che dichiarano di conoscere i servizi sono state inoltre analizzate sia nel complesso, sia distinguendo i sottocampioni degli utenti abituali da quelli occasionali (che conoscono i servizi, ma li usano sporadicamente o mai)

Figura 13. Conoscenza e utilizzo dei servizi pubblici locali non universali a Roma (2025)



FONTE: ACOS, QUALITÀ DELLA VITA E DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A ROMA.

⁴ Solo nel 2021, la media raggiungeva quasi la metà del campione (48%), con livelli massimi superiori al 50% per tutti i servizi culturali, per i taxi e per gli asili.



Il voto attribuito ai servizi pubblici locali di Roma Capitale

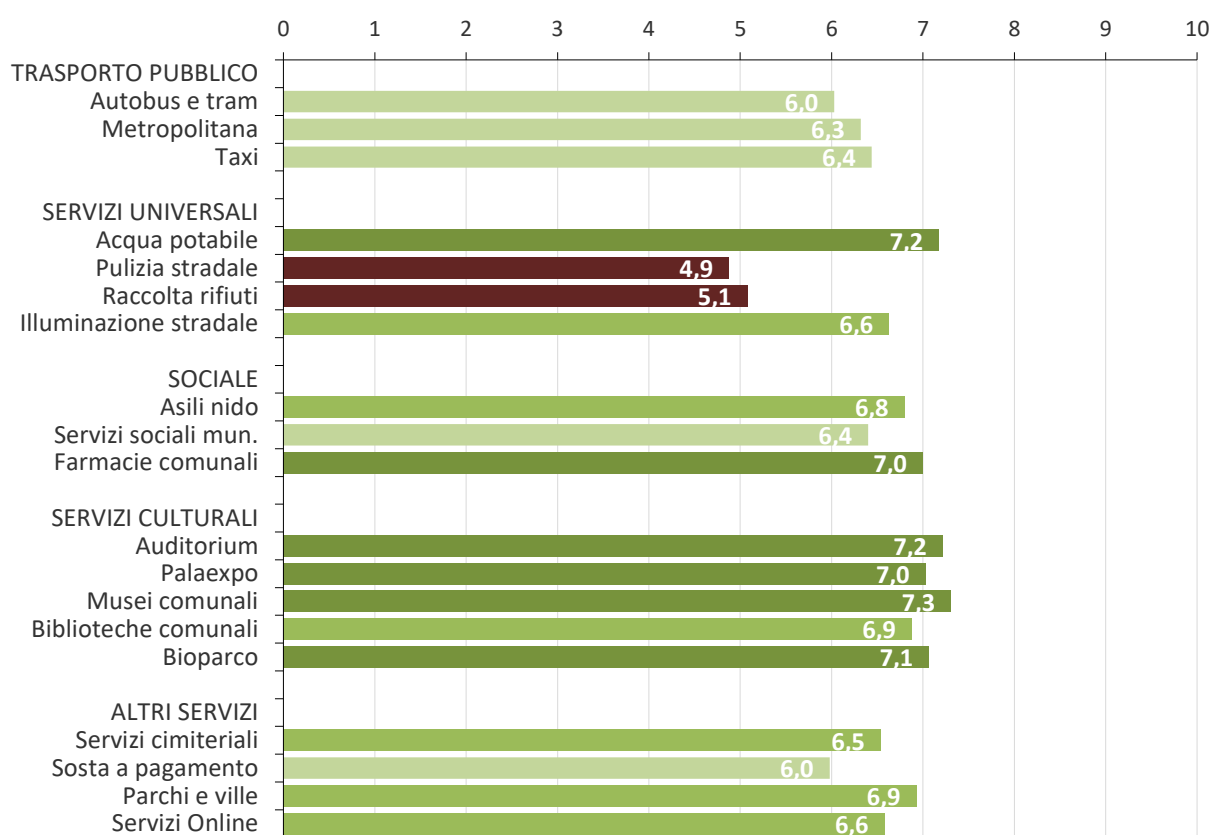
Le valutazioni espresse nel 2025 dai cittadini romani sui singoli servizi pubblici locali mettono in evidenza voti sostanzialmente sufficienti per la quasi totalità dei servizi osservati (Figura 14).

L'unico servizio giudicato non soddisfacente è l'igiene urbana, con un voto pari a 5,1 per la raccolta dei rifiuti e a 4,9 per la pulizia delle strade.

Cinque servizi ottengono la sufficienza, più o meno piena (fra il 6,0 e il 6,4); fra questi tutta la mobilità pubblica e privata (trasporto pubblico di linea, taxi e strisce blu) e i servizi sociali dei municipi.

Fra il 6,5 e il 6,9 troviamo, nell'ordine, i servizi cimiteriali, l'illuminazione pubblica e i servizi on line, gli asili nido, le biblioteche comunali e i parchi. Le eccellenze, con voti medi superiori al 7, sono rappresentate dai musei comunali (7,3) e da tutti gli altri servizi del settore cultura, dalle farmacie comunali e dal servizio idrico.

Figura 14. Il voto medio dei romani sui servizi pubblici locali (2025)

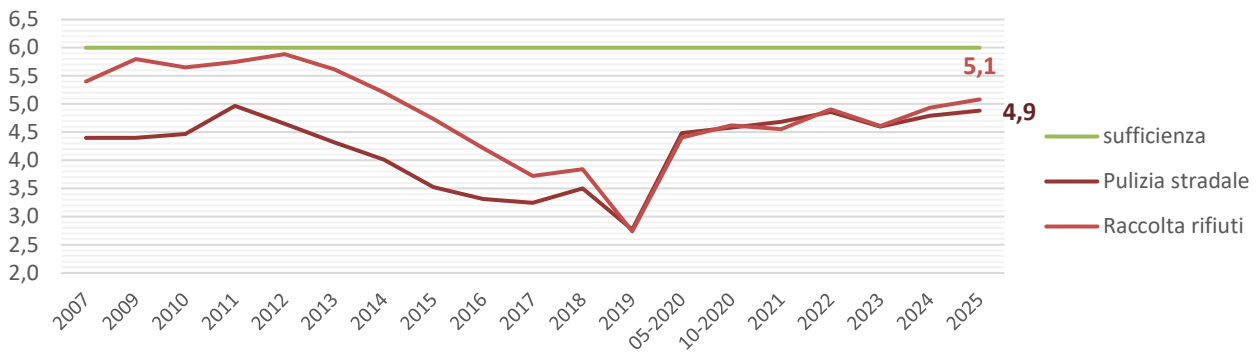


FONTE: ACOS, QUALITÀ DELLA VITA E DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A ROMA.

Le Figure seguenti, dalla 15 alla 20, descrivono l'andamento dei voti medi per i singoli servizi. Per semplicità di lettura, i servizi sono accorpati per settori omogenei. Come anticipato, nel 2025 l'igiene urbana è l'unico servizio rimasto ampiamente sotto la sufficienza, in un contesto di valutazioni sufficienti per tutti gli altri servizi. Nonostante, come si vedrà più avanti, aumenti la percentuale di utenti che danno valutazioni sufficienti al servizio, il miglioramento del voto medio per la pulizia delle strade e per la raccolta dei rifiuti resta minimale (Figura 15).

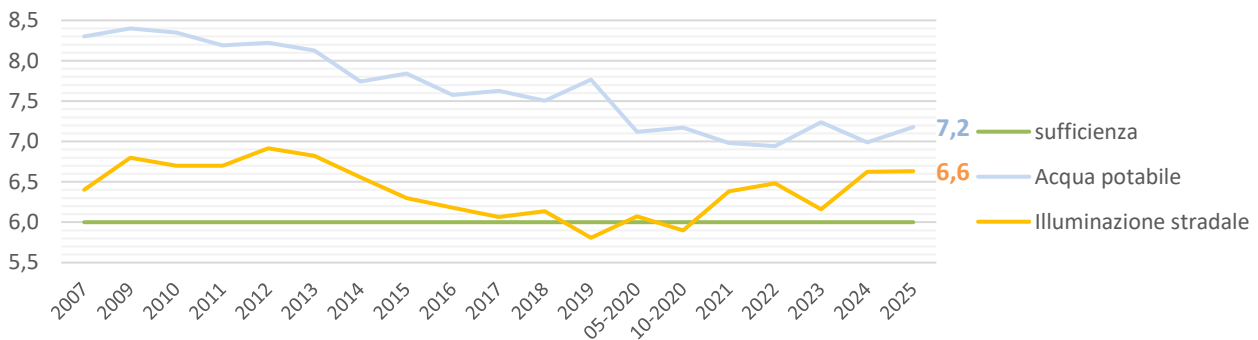


Figura 15. Andamento del voto medio per il comparto dell'igiene urbana



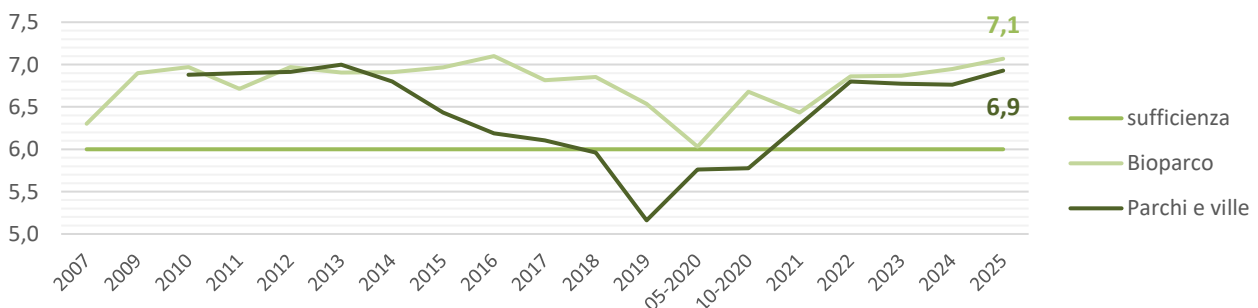
Fonte: ACOS, Qualità della vita e dei servizi pubblici locali a Roma.

Figura 16. Andamento del voto medio per i servizi a rete



Fonte: ACOS, Qualità della vita e dei servizi pubblici locali a Roma.

Figura 17. Andamento del voto medio per parchi, ville e Bioparco

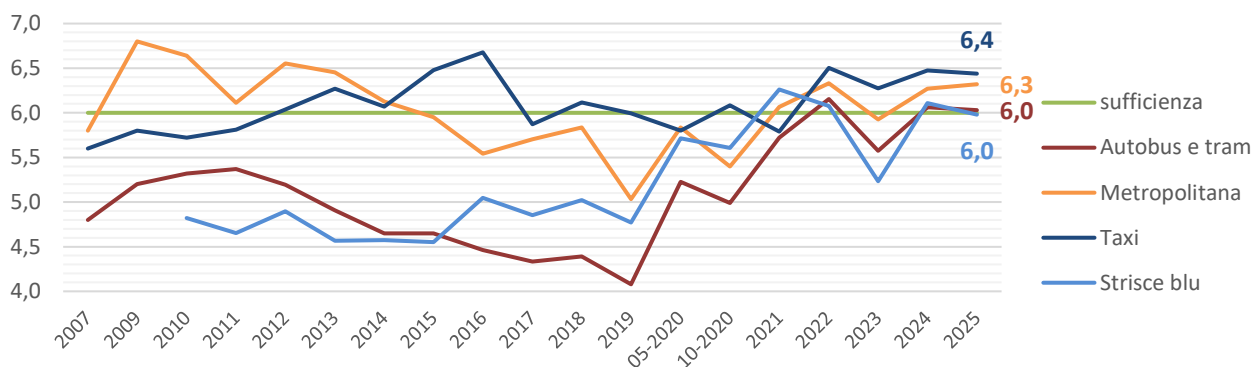


Fonte: ACOS, Qualità della vita e dei servizi pubblici locali a Roma.

Fra i servizi a rete (Figura 16), si osserva una ripresa che interrompe il tendenziale declino della soddisfazione per il servizio idrico, mentre rimane stabile il gradimento per l'illuminazione delle strade. Nel comparto delle aree verdi, dal 2021 migliora progressivamente la valutazione favorevole sia del Bioparco, sia dei parchi (Figura 17). La soddisfazione per la mobilità resta stabile o registra un lieve miglioramento per i trasporti pubblici di linea, mentre taxi e strisce blu sono in flessione (Figura 18). I servizi del settore sociale ottengono tutti valutazioni più che sufficienti, sostanzialmente immutate rispetto al 2024 (Figura 19).

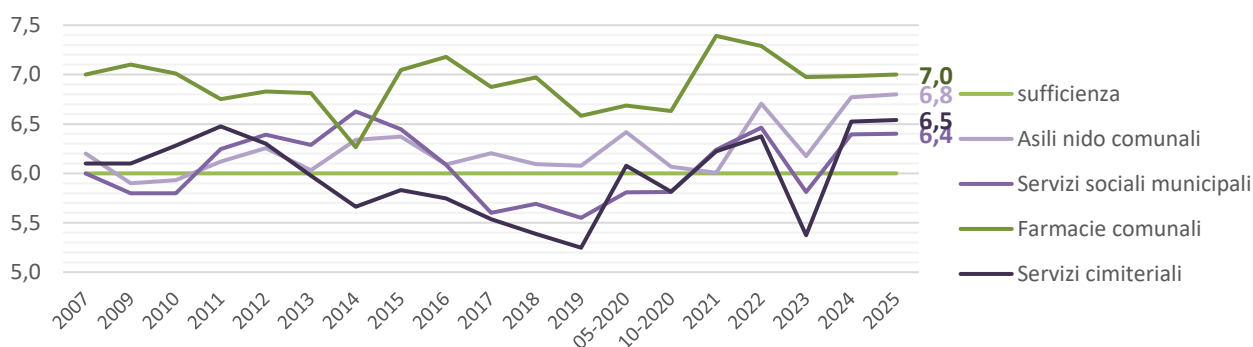


Figura 18. Andamento del voto medio per il comparto del TPL e della mobilità



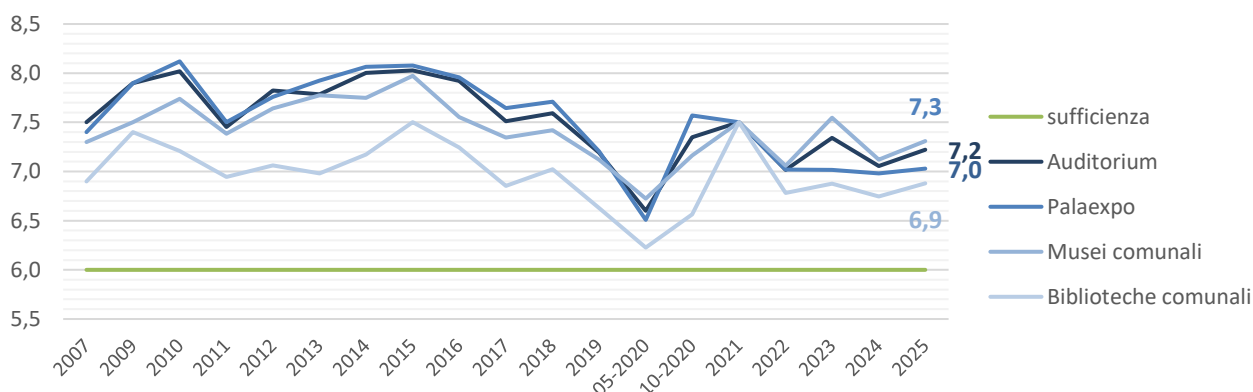
FONTE: ACOS, QUALITÀ DELLA VITA E DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A ROMA.

Figura 19. Andamento del voto medio per i servizi del settore sociale



FONTE: ACOS, QUALITÀ DELLA VITA E DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A ROMA.

Figura 20. Andamento del voto medio per i servizi del settore culturale



FONTE: ACOS, QUALITÀ DELLA VITA E DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A ROMA.

Dopo una flessione registrata lo scorso anno, è in ripresa più o meno accentuata la valutazione di tutti i servizi del settore culturale dei Roma Capitale, tradizionalmente sempre molto apprezzati dai romani (Figura 20).

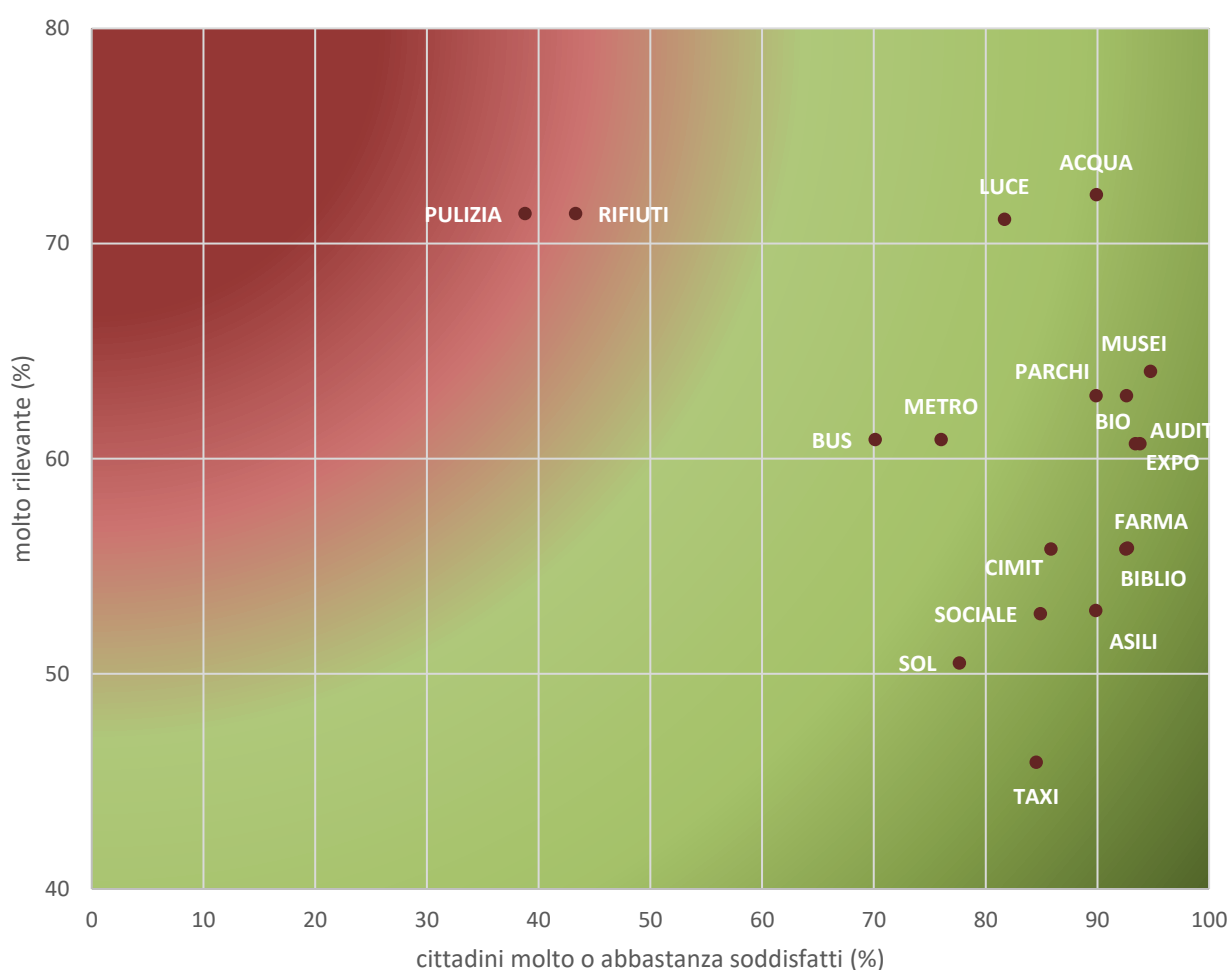


Rilevanza dei servizi e soddisfazione dei romani nel complesso

La Figura 21 ordina i vari servizi pubblici in base alla rilevanza e alla soddisfazione dei cittadini. Per rendere le grandezze comparabili, sono state aggregate in percentuale: per la rilevanza è stata considerata l'incidenza delle valutazioni di rilevanza dall'8 in su; per la soddisfazione, quella di tutte le valutazioni superiori al 6.

L'area rossa individua una zona critica di elevata rilevanza e bassa soddisfazione, in cui ricadono solo i servizi di igiene urbana, mentre nell'area verde si osservano diverse combinazioni di rilevanza e soddisfazione. Oltre ai servizi universali, è significativa la caratterizzazione nella parte alta del grafico dei servizi di trasporto pubblico e di quelli culturali e dedicati al tempo libero, che emergono per importanza rispetto agli altri servizi locali.

Figura 21. Rilevanza dei servizi e soddisfazione dei cittadini (2025)



FONTE: ACOS, QUALITÀ DELLA VITA E DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A ROMA.

I voti dei romani: una lettura per municipio

La Figura 22 evidenzia graficamente i risultati municipali del 2025, ordinandoli in una tabella dal voto medio più basso al più alto e assegnando colori dal verde scuro al verde chiaro alle valutazioni sufficienti e dal rosa al rosso scuro a quelle insufficienti, secondo la scala evidenziata sotto.



Figura 22. Voti medi per municipio sulla qualità della vita a Roma, nella propria zona e sui servizi pubblici locali (2025)

GIUGNO 2025	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	ROMA
Pulizia stradale	5,0	5,0	4,8	4,8	4,8	4,8	5,0	4,7	4,8	5,0	4,8	4,9	4,8	4,8	5,1	4,9
Raccolta rifiuti	5,1	5,2	4,9	5,0	5,0	5,0	5,3	5,1	5,0	5,3	5,0	5,1	4,9	5,0	5,2	5,1
Sosta a pagamento	6,3	6,1	5,8	5,9	5,7	6,1	5,9	6,0	6,0	5,9	6,0	6,1	5,9	6,0	6,1	6,0
Autobus e tram	6,3	6,2	6,1	5,7	6,0	6,2	6,1	5,9	6,1	6,0	5,9	6,0	6,0	6,0	6,1	6,0
Metropolitana	6,6	6,4	6,4	6,0	6,2	6,3	6,3	6,3	6,5	6,3	6,3	6,2	6,3	6,4	6,3	6,3
Servizi sociali mun.	6,6	6,6	6,5	6,2	6,2	6,5	6,4	6,4	6,5	6,3	6,5	6,4	6,3	6,3	6,5	6,4
Taxi	6,5	6,6	6,6	6,4	6,3	6,6	6,4	6,4	6,5	6,2	6,5	6,4	6,4	6,5	6,5	6,4
Gestione dei cimiteri	6,9	6,6	6,7	6,5	6,2	6,7	6,4	6,5	6,8	6,5	6,5	6,6	6,2	6,6	6,7	6,5
Qualità della vita in zona	6,7	6,7	6,6	6,4	6,4	6,4	6,7	6,7	6,7	6,7	6,5	6,6	6,5	6,6	6,7	6,6
SOL	6,7	6,6	6,5	6,4	6,5	6,7	6,7	6,5	6,7	6,6	6,5	6,5	6,5	6,7	6,5	6,6
Illuminazione stradale	6,8	6,7	6,7	6,4	6,4	6,6	6,8	6,6	6,7	6,6	6,5	6,7	6,5	6,7	6,7	6,6
Qualità della vita a Roma	6,9	6,8	6,7	6,5	6,7	6,7	6,8	6,7	6,8	6,8	6,6	6,7	6,7	6,7	6,8	6,7
Asili nido	7,0	6,9	7,0	6,5	6,7	6,9	6,8	6,7	6,9	6,7	6,7	6,9	6,6	6,8	6,8	6,8
Biblioteche comunali	7,2	6,9	6,9	6,6	7,0	7,0	7,0	6,8	6,9	6,9	6,8	6,9	6,7	6,8	6,8	6,9
Parchi e ville	7,0	7,0	7,0	6,7	7,0	6,8	7,0	6,9	7,1	6,8	6,9	6,8	6,9	7,0	6,9	6,9
Farmacie comunali	7,2	7,0	7,1	6,9	7,0	7,0	7,0	6,9	7,1	6,9	7,0	7,0	6,9	7,1	7,0	7,0
Palaexpo	7,2	7,1	7,1	7,0	6,9	7,0	7,1	7,0	7,2	7,0	7,0	7,0	6,8	7,2	6,9	7,0
Bioparco	7,2	7,0	7,1	6,9	7,1	7,2	7,3	6,9	7,1	7,0	7,0	7,0	6,8	7,1	7,1	7,1
Acqua potabile	7,1	7,2	7,3	7,0	7,1	7,2	7,3	7,2	7,2	7,2	7,1	7,1	7,3	7,2	7,2	7,2
Auditorium	7,4	7,3	7,3	7,2	7,2	7,2	7,3	7,2	7,4	7,2	7,1	7,1	7,0	7,3	7,2	7,2
Musei comunali	7,4	7,4	7,4	7,2	7,3	7,2	7,4	7,2	7,5	7,3	7,2	7,3	7,1	7,4	7,2	7,3

Scala voti: MIN 2 3 4 5 6 7 MAX

FONTE: ACOS, QUALITÀ DELLA VITA E DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A ROMA.

Esaminando i voti medi espressi dai residenti dei diversi municipi, si può osservare che nella rilevazione di giugno 2025 la maggior parte dei servizi è ritenuta almeno sufficiente in tutti i territori. I voti per la qualità della vita a Roma e nella propria zona, come si è detto, sono piuttosto uniformi nei diversi municipi, ricompresi tutti nella fascia 6,4-6,9.

L'igiene urbana risulta ovunque ancora non adeguata, con una punta minima per la pulizia delle strade nell'VIII municipio (4,7). La raccolta dei rifiuti è valutata solo di poco meno severamente, con due punte di criticità nel III e nel XIII municipio (4,9).

Dei servizi mediamente sufficienti, la sosta a pagamento è ritenuta sotto la sufficienza nel municipio V; analogamente, il trasporto pubblico di superficie non raggiunge pienamente il 6 nel IV municipio.

Le valutazioni sono superiori al 7 in tutti i municipi per quanto riguarda il servizio idrico, l'Auditorium e i Musei comunali.

I servizi nella parte bassa della tavola, con campo di colore verde più intenso, sono quelli dove il gradimento è più elevato in modo trasversale su tutti i territori municipali, dove i voti medi sono prevalentemente vicini o superiori al 7.

La Figura 23, usando solo l'effetto cromatico, a parità di scala di valutazione, vuole mostrare la variazione dei voti per municipio fra il 2019 e il 2025. Dal confronto si evidenzia non solo un aumento tendenziale delle valutazioni positive (aree verdi), ma anche un andamento del miglioramento che si manifesta prima solo su alcuni territori, per poi estendersi più omogeneamente a tutti i municipi.



Figura 23. Variazione dei range di voto medio per municipio sulla qualità della vita a Roma, nella propria zona e sui servizi pubblici locali



FONTE: ACOS, QUALITÀ DELLA VITA E DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A ROMA.



La valutazione degli utenti abituali e di quelli occasionali

Suddividendo per ogni servizio non universale⁵ il campione di utenti in base alla frequenza di utilizzo, si possono esaminare e confrontare le valutazioni degli utenti abituali (che dichiarano di utilizzare il servizio molto o abbastanza spesso) e di quelli occasionali (che conoscono il servizio, ma lo utilizzano raramente o mai).

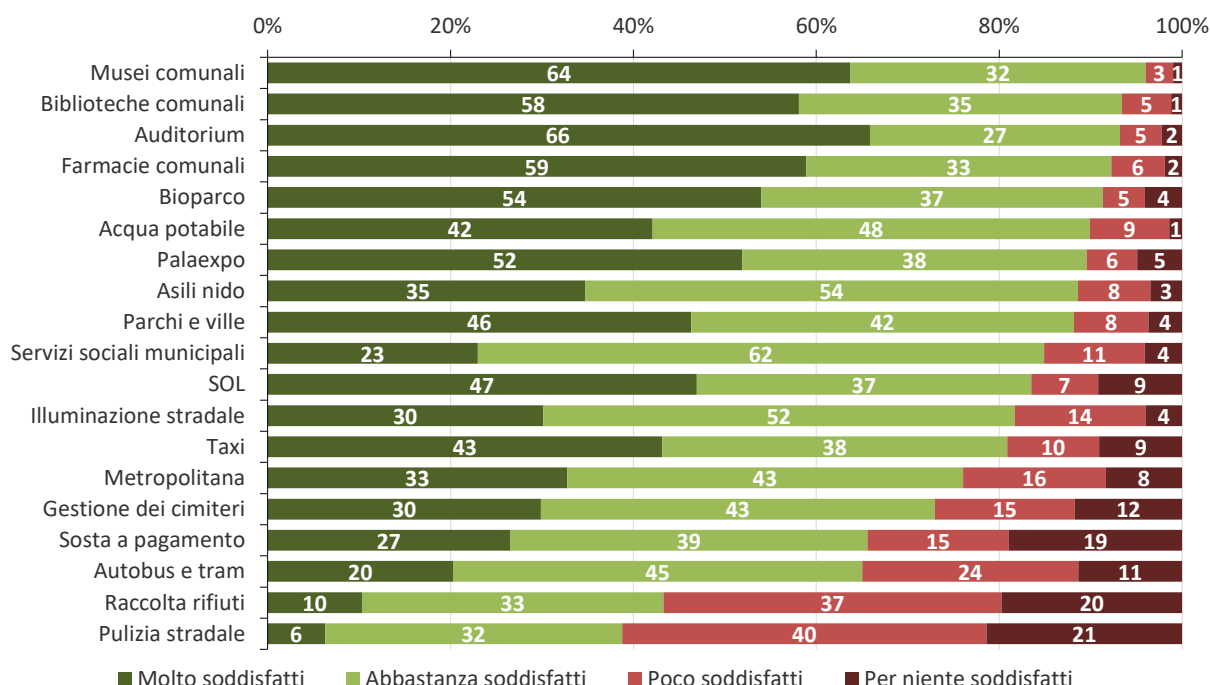
Anche in questo caso come per la qualità della vita, per rendere più agevole l'analisi, la soddisfazione degli utenti è stata calcolata aggregando le percentuali che hanno espresso voti dall'1 al 3 (per niente soddisfatti), 4-5 (poco soddisfatti), 6-7 (abbastanza soddisfatti) e dall'8 al 10 (molto soddisfatti).

La valutazione dei servizi da parte degli utenti abituali

La Figura 24 mostra i livelli di soddisfazione espressi dagli utenti abituali per i 19 servizi indagati, inclusi gli universali (per i quali tutti sono utenti abituali), ordinati in base alla numerosità delle valutazioni positive. La prima osservazione interessante è che, per quasi tutti i servizi (con la sola eccezione dei servizi di igiene urbana), gli utenti abituali molto o abbastanza soddisfatti sono la maggioranza assoluta, dal 65% del trasporto pubblico di superficie a oltre il 90% per il servizio idrico, per le farmacie comunali, fino ai più apprezzati servizi culturali, con il massimo del 96% per i Musei comunali.

Per tutti i servizi culturali osservati e per le farmacie comunali, i molto soddisfatti (voti dall'8 in su) sono la maggioranza assoluta, con un massimo del 66% nel caso dell'Auditorium. Sebbene non raggiungano la maggioranza assoluta, gli utenti molto soddisfatti sono più di un terzo del campione per molti altri servizi, fra cui servizi on line, parchi e ville, taxi, asili nido e metropolitana.

Figura 24. La soddisfazione degli utenti abituali dei servizi (2025)



FONTE: ACOS, QUALITÀ DELLA VITA E DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A ROMA.

⁵ I servizi qui considerati universali sono il servizio idrico, i servizi di igiene urbana (pulizia delle strade e raccolta dei rifiuti) e l'illuminazione pubblica stradale. Per questi servizi tutti gli intervistati sono considerati utenti abituali, la cui valutazione corrisponde quindi a quella del campione complessivo.



I servizi di igiene urbana sono gli unici per i quali prevalgono i voti dal 5 in giù (61% per la pulizia, 67% per la raccolta dei rifiuti): sebbene in entrambi i casi la categoria più rappresentata sia quella dei poco soddisfatti (sopra il 40% del campione), più di un romano su cinque è per niente soddisfatto; al contrario, i voti sufficienti sono principalmente concentrati fra il 6 e il 7, mentre i molto soddisfatti sono una minoranza.

Il confronto fra la valutazione degli utenti abituali e occasionali

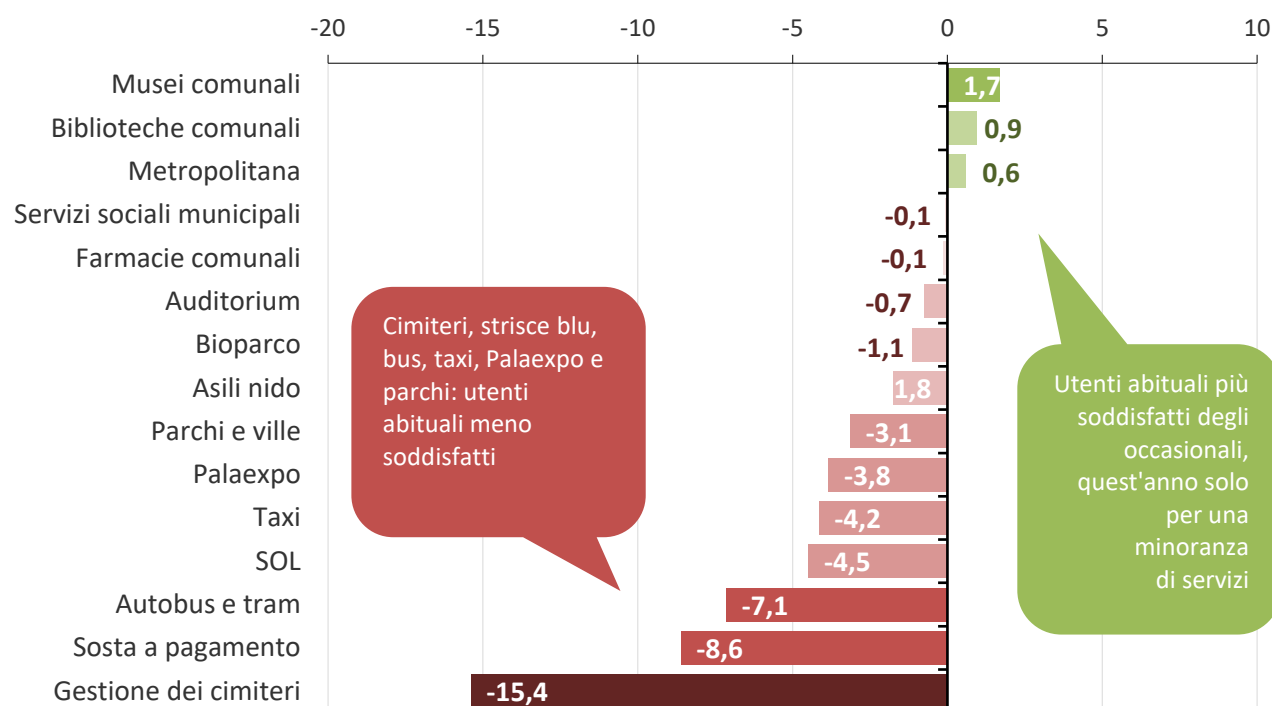
La Figura 25 illustra, per ogni servizio non universale, lo scarto fra la percentuale di utenti abituali soddisfatti (che esprimono voti dal 6 in su) e quella degli utenti occasionali.

La differenza di soddisfazione, in passato nella maggioranza dei casi più elevata per gli utenti abituali, quest'anno assume un segno opposto, con gli occasionali che esprimono livelli di soddisfazione maggiori per quasi tutti i servizi non universali, con poche eccezioni: musei e biblioteche, metropolitana.

La maggiore soddisfazione degli occasionali può essere interpretata come esito di un positivo effetto sorpresa per il diffuso percorso di miglioramento che si legge nelle recenti edizioni dell'indagine; d'altro canto, il gap negativo degli abituali è significativo soprattutto per alcuni servizi su cui può incidere un effetto congestione (bus, strisce blu) o una osservazione più costante e approfondita resa possibile dalla consuetudine (cimiteri, ma anche parchi o asili).

In questi casi potrebbe emergere una maggiore insofferenza delle condizioni di fruizione da parte di coloro che dipendono quotidianamente dai relativi servizi, anche se in questa lettura è importante non dimenticare il voto assoluto, che quest'anno è stato complessivamente sufficiente per tutti i servizi non universali e la composizione delle valutazioni positive fra molto e abbastanza soddisfatti.

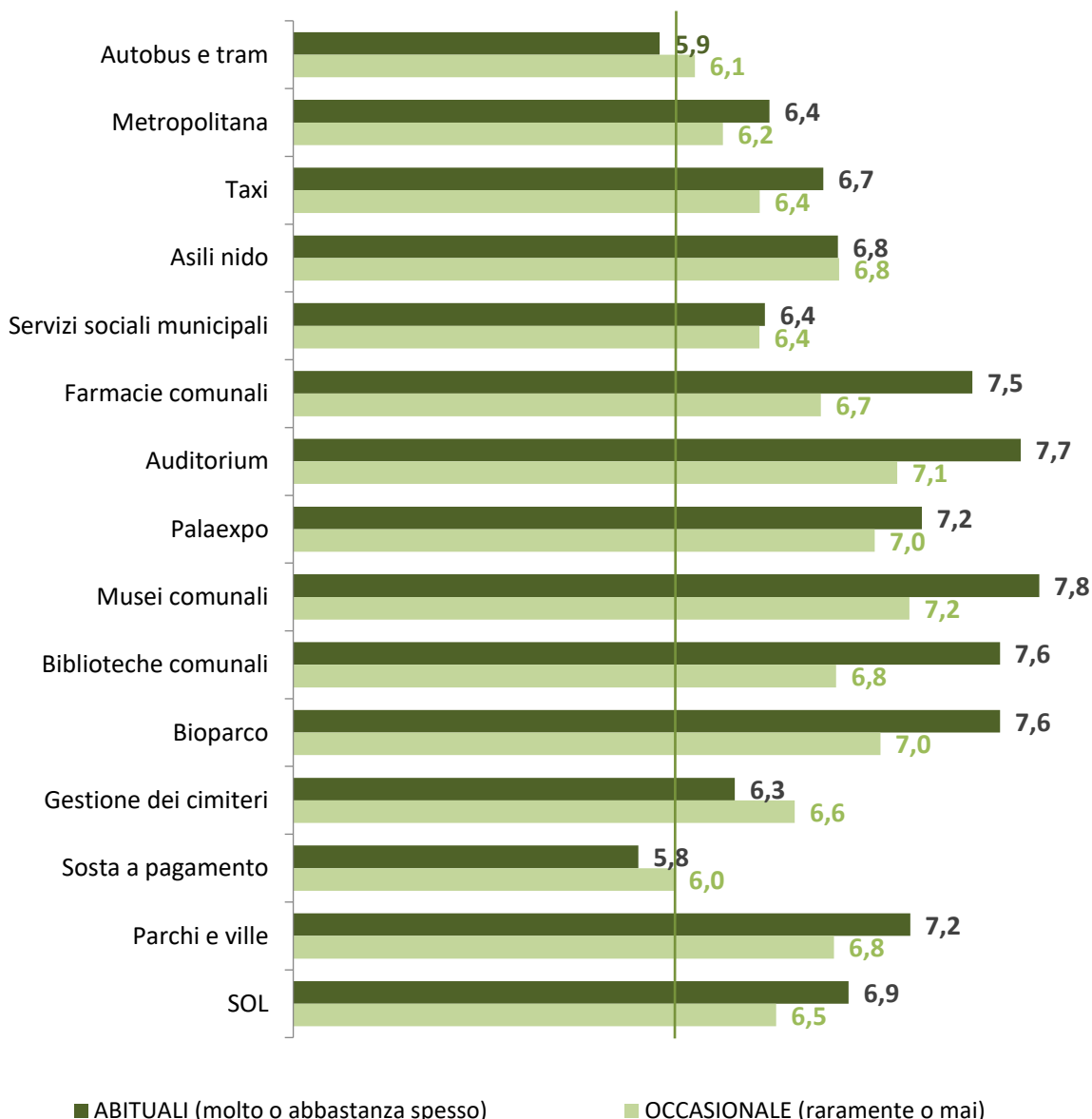
Figura 25. Scarto fra le percentuali degli utenti abituali e quelle degli occasionali che esprimono valutazioni almeno sufficienti dei servizi (2025)



FONTE: ACOS, QUALITÀ DELLA VITA E DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A ROMA.



Figura 26. Voto medio attribuito ai servizi non universali da utenti abituali e occasionali (2025)



FONTE: ACOS, QUALITÀ DELLA VITA E DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A ROMA.

Nella Figura 26 vengono paragonati i voti medi attribuiti ai servizi non universali da parte degli utenti abituali e occasionali. Si osserva in effetti che proprio i servizi soggetti a un effetto congestione sono gli unici per cui il voto degli abituali non raggiunge una piena sufficienza: trasporto pubblico di superficie e strisce blu.

Inoltre, di tutti i servizi caratterizzati da una percentuale di utenti abituali soddisfatti inferiore a quella degli occasionali, solo nel caso dei cimiteri il voto medio degli abituali è sensibilmente inferiore a quello degli occasionali. Questo dipende dal fatto che nelle percentuali degli utenti abituali soddisfatti si rileva una maggiore frequenza dei voti dall'8 in su (molto soddisfatti). Altra osservazione interessante è che questa maggiore incidenza dei livelli elevati di soddisfazione fra gli utenti abituali può essere molto sensibile, dando luogo a scarti di voto medio anche importanti per i servizi più apprezzati, come le farmacie (+0,8) e i servizi culturali (da + 0,2 del Palaexpo, +0,6 per Bioparco, Musei e Auditorium, fino a +0,8 per le Biblioteche).



La valutazione degli utenti abituali: una lettura dinamica

Mettendo in relazione la percentuale 2025 di utenti abituali molto o abbastanza soddisfatti per ogni servizio pubblico con la variazione rispetto al 2024, si ottiene una rappresentazione grafica della percezione del servizio in chiave anche dinamica. La Figura 27 rappresenta in verde le aree di elevata soddisfazione e/o forte miglioramento, in rosso quelle di criticità e/o peggioramento.

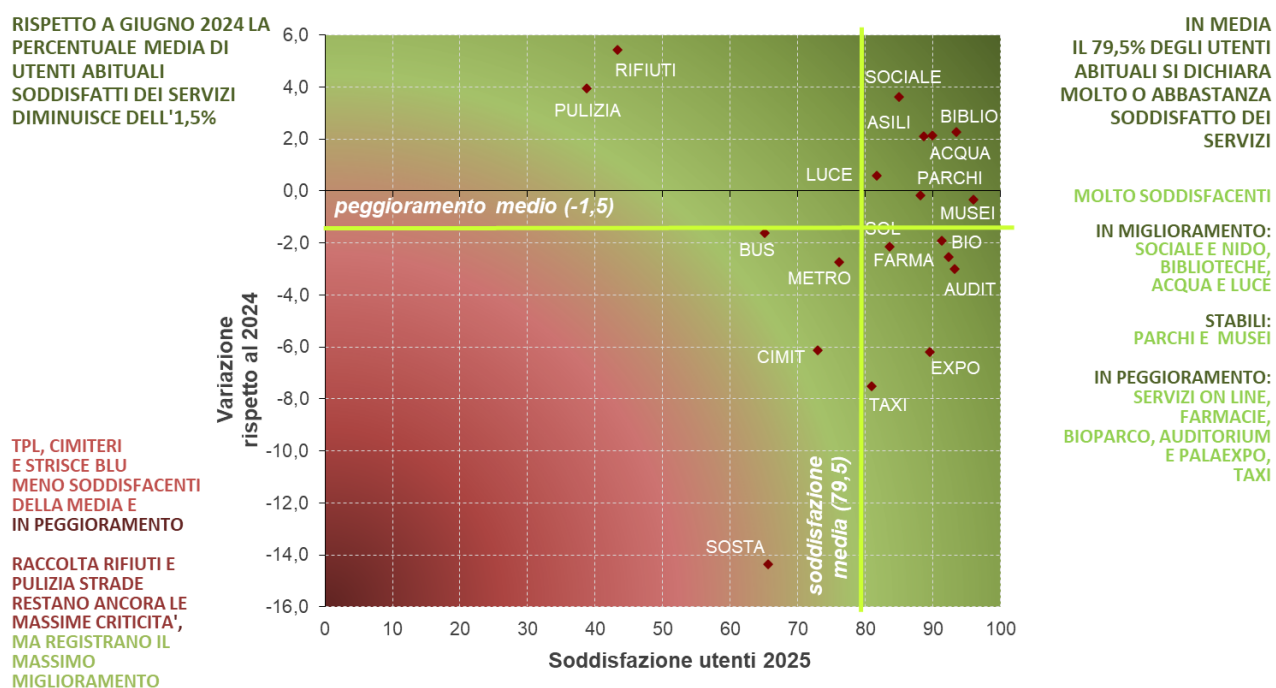
Il quadro che emerge quest'anno mantiene una situazione positiva: la percentuale media di utenti abituali dei servizi che si dichiarano molto o abbastanza soddisfatti diminuisce dell'1,5%, come rappresentato dalla linea orizzontale verde del "peggioramento medio", innestandosi però su una tendenza precedente di miglioramento che ha interessato un intero quinquennio. La soddisfazione media raggiunge infatti l'80%, il secondo miglior risultato dopo l'81% dell'anno scorso.

Ben 13 servizi su 19 presentano percentuali di utenti abituali molto o abbastanza soddisfatti sopra la media (tutto il comparto della cultura, del sociale, parchi, taxi servizi on line, idrico e illuminazione stradale). Di questi, 5 vedono un aumento di utenti soddisfatti rispetto al 2024, mentre per altri 2 si rileva una diminuzione non significativa (quadrante in alto a destra).

I servizi con percentuali di utenti abituali soddisfatti sotto la media sono invece tutti caratterizzati da livelli di peggioramento più accentuati: il trasporto pubblico di linea, i cimiteri e la sosta a pagamento; le strisce blu sono il servizio che registra la riduzione dei livelli di soddisfazione più accentuata.

I servizi di igiene urbana, piuttosto isolati da tutti gli altri, escono dall'area rossa grazie a un percorso di continuo seppur lento miglioramento della percezione dei romani, caratterizzato da un aumento di utenti soddisfatti superiore alla media, che interessa più la raccolta dei rifiuti che la pulizia delle strade.

Figura 27. Quota di utenti abituali soddisfatti nel 2025 e variazione rispetto al 2024



FONTE: ACOS, QUALITÀ DELLA VITA E DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A ROMA.

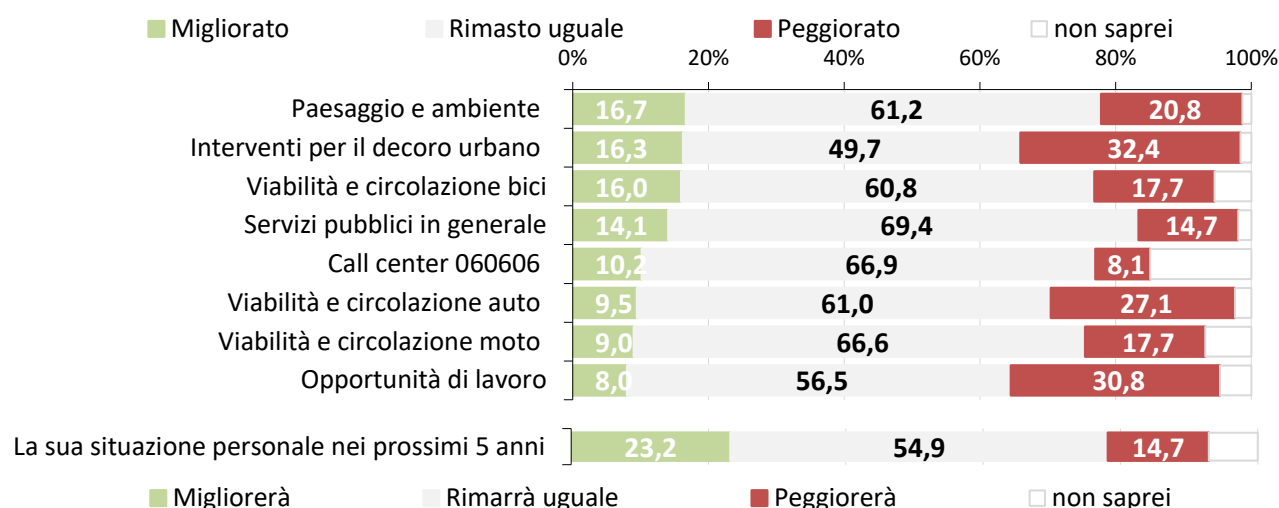


Recente andamento di alcuni servizi e aspettative future

Agli intervistati è stato infine chiesto di esprimere il proprio parere circa l'andamento di alcuni aspetti della vita in città negli ultimi due anni e le aspettative per il futuro in relazione alla situazione personale (Figura 28). A parte il call center 060606 (sul quale non si è espresso il 15% degli intervistati), sul recente andamento dei servizi ha risposto oltre il 90% del campione; sulle aspettative future non ha risposto un 7%.

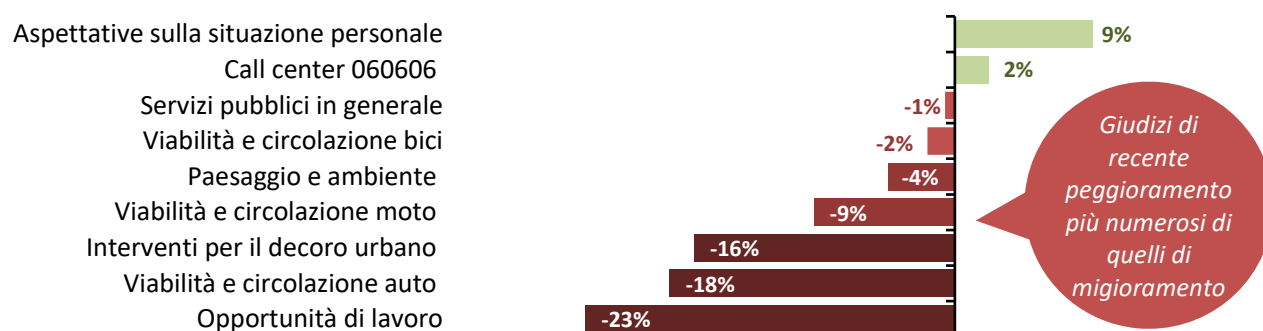
La qualità dei servizi pubblici in generale è prevalentemente reputata stazionaria (69%), a fronte di un 14% che osserva un miglioramento e di un 15% che dichiara invece un peggioramento. Con la sola eccezione del decoro urbano, la maggioranza assoluta degli intervistati ritiene che la qualità degli aspetti indagati sia rimasta sostanzialmente invariata negli ultimi due anni; fra coloro che rilevano variazioni, tuttavia, quelli che osservano un peggioramento sono ancora più numerosi per la maggior parte dei servizi (Figura 29). È interessante notare che dopo un lungo periodo in cui le risposte sono rimaste sostanzialmente invariate, nel 2025 lo scarto negativo fra il numero di intervistati che rileva un miglioramento rispetto a quanti rilevano un peggioramento diminuisce per tutti i servizi.

Figura 28. Andamento di alcuni aspetti della vita a Roma negli ultimi due anni e aspettative future sulla propria situazione personale (2025)



FONTE: ACOS, QUALITÀ DELLA VITA E DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A ROMA.

Figura 29. Andamento di alcuni aspetti della vita a Roma negli ultimi due anni e aspettative future sulla propria situazione personale: bilancio fra positivi e negativi (2025)



FONTE: ACOS, QUALITÀ DELLA VITA E DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A ROMA.

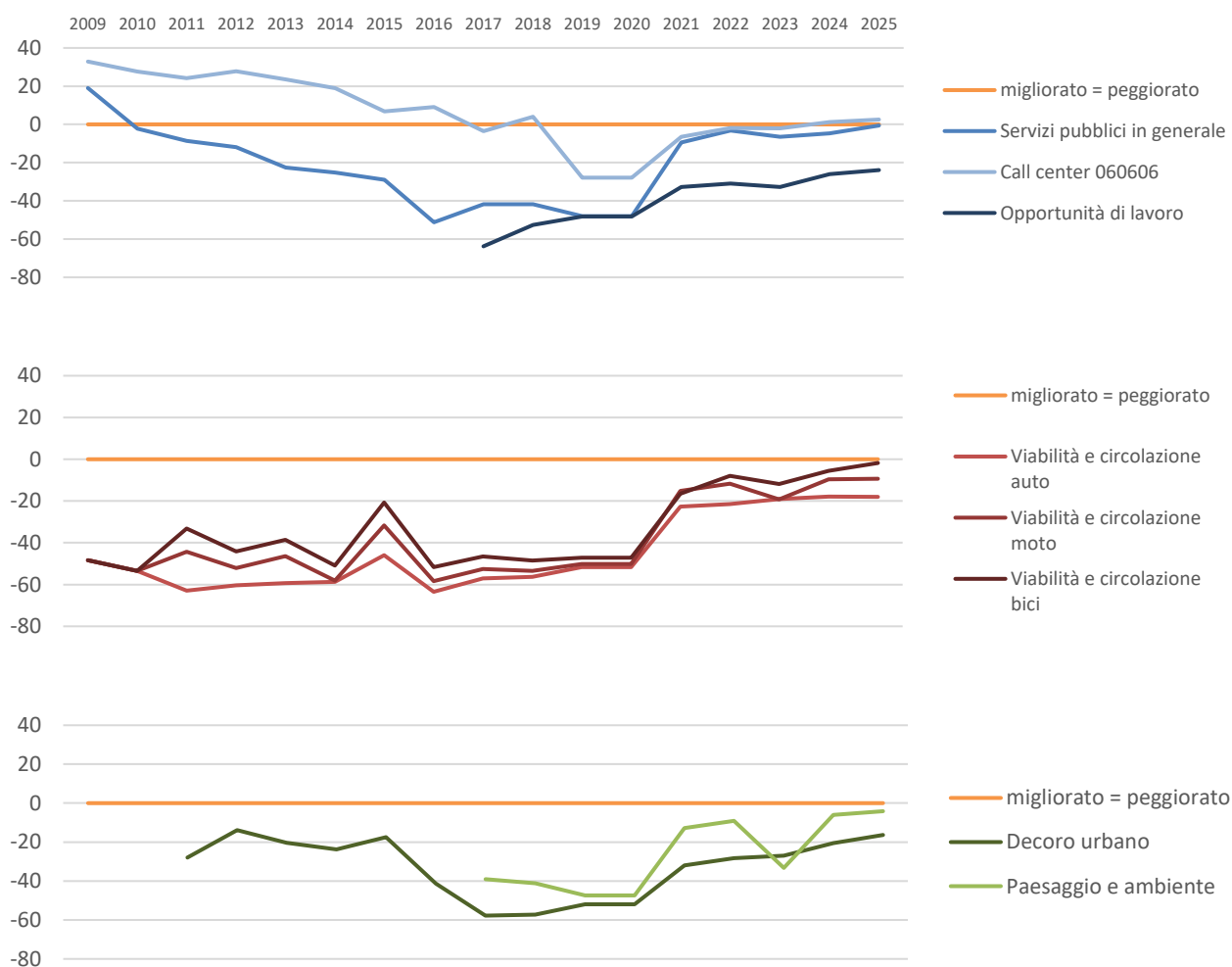


Migliora il saldo positivo del call center 060606 e anche le aspettative personali vedono crescere gli ottimisti (23%, in aumento del 4%), che nel 2025 sono il 9% più numerosi rispetto ai pessimisti. Nel 2025, l'aumento della quota degli ottimisti assorbe una percentuale che nel 2024 aveva aspettative invariate, mentre la quota dei pessimisti resta invariata.

Tralasciando le percentuali che ritengono nulla sia cambiato per gli aspetti osservati, la Figura 30 descrive l'andamento nel tempo dello scarto fra i romani che vedono un recente miglioramento e quelli che vedono un peggioramento. Per i servizi pubblici in generale e per il call center nel decennio 2009/19 si osserva una tendenza al peggioramento che nel primo caso porta il bilancio in negativo fin dal 2010, mentre per 060606 solo dal 2018. Dal 2020 in poi la tendenza si inverte, anche se il bilancio resta ancora leggermente negativo. In questo contesto, le opportunità di lavoro presentano un bilancio negativo, ma in tendenziale miglioramento dal 2017 al 2024. Fa eccezione lo 060606, che nel 2025 ottiene un saldo appena positivo.

La viabilità in auto presenta ovviamente un bilancio miglioramento-peggioramento peggiore rispetto alle due ruote. L'andamento nel tempo vede una diminuzione dello scarto solo nell'anno pandemico e una tendenziale riduzione dello scarto fra percezione di peggioramento e di miglioramento. Stesse dinamiche si registrano anche per gli interventi di decoro urbano e per la qualità del paesaggio e dell'ambiente.

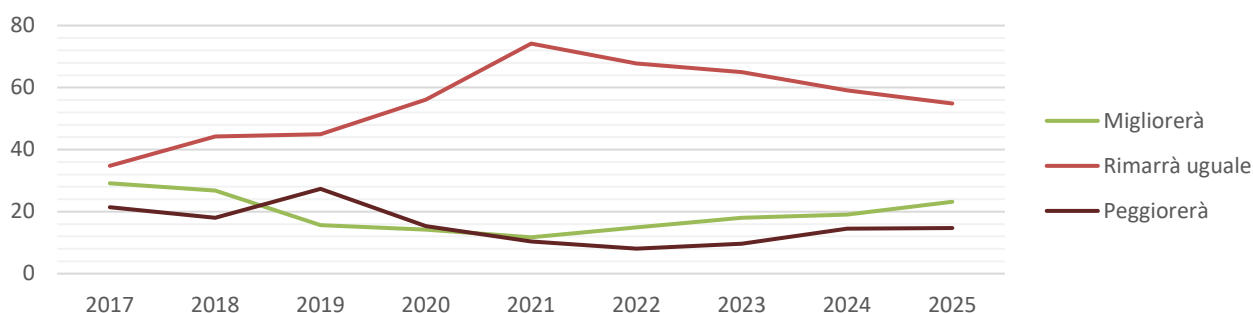
Figura 30. Andamento del bilancio fra percezione di miglioramento e percezione di peggioramento rispetto ad alcuni aspetti della vita a Roma



FONTE: ACOS, QUALITÀ DELLA VITA E DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A ROMA.



Figura 31. Andamento delle aspettative relative alla propria situazione personale



FONTE: ACOS, QUALITÀ DELLA VITA E DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A ROMA.

La Figura 31 illustra l'andamento delle aspettative sul futuro della propria situazione personale. Questa lettura è piuttosto interessante, in particolare per quanto riguarda l'effetto che l'esperienza pandemica ha avuto sulla visione del futuro da parte degli individui. Quello che sembra emergere con maggiore evidenza è un incremento dell'incertezza, che si manifesta non già con l'astensione dalla valutazione (in diminuzione), ma con la mancanza di un'aspettativa di cambiamento, che nel contesto generale sembra avere un'accezione fatalistica. In questo senso, si legge con favore la tendenziale diminuzione delle aspettative di invarianza.

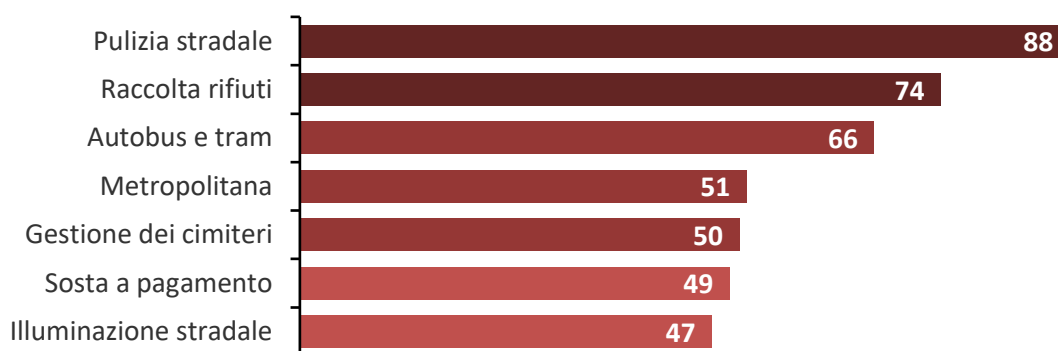
Rispetto alla minoranza che si aspetta nel futuro una dinamica di cambiamento, i pessimisti sono stati in netta maggioranza nel 2019, ma il superamento del periodo critico della pandemia ha riportato il bilancio a favore degli ottimisti.

Le priorità di intervento

Fra le varie elaborazioni ottenute utilizzando i dati dell'indagine è interessante l'Indice di priorità di intervento (Figura 32), calcolato negli ultimi anni come media armonica di tre grandezze che rappresentano il tasso di utilizzo dei servizi, il tasso di insoddisfazione degli utenti abituali e la correlazione fra la serie storica della valutazione dei singoli servizi e quella della qualità della vita a Roma; dal 2022 alle tre grandezze è stata aggiunta quella definita dalla percentuale di romani che ha attribuito alta rilevanza ai singoli servizi.

Il tasso di utilizzo naturalmente pone una particolare attenzione sui servizi universali, che – con l'eccezione dell'idrico – rientrano infatti fra le priorità. Non sorprende trovare fra le priorità assolute l'igiene urbana e il trasporto pubblico di superficie. Seguono, a un secondo livello di urgenza, la metropolitana e i cimiteri, la sosta a pagamento e l'illuminazione, mentre dal 2023 i parchi sono usciti dalla scala delle priorità urgenti.

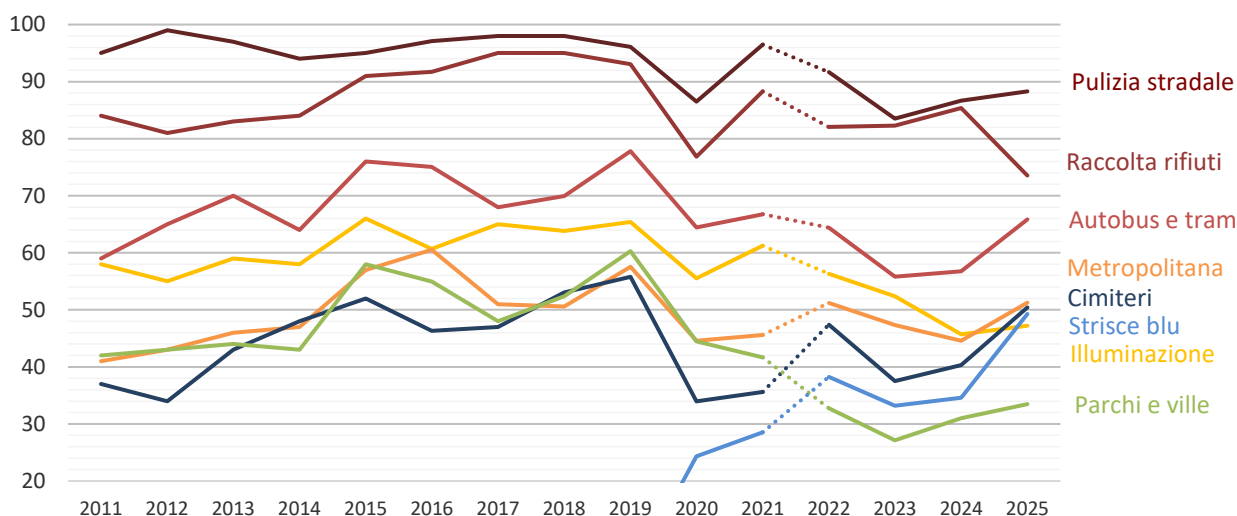
Figura 32. Indice delle priorità di intervento (2025)



FONTE: ACOS, QUALITÀ DELLA VITA E DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A ROMA.



Figura 33. Andamento della priorità di intervento



FONTE: ACOS, QUALITÀ DELLA VITA E DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A ROMA.

La Figura 33 descrive l'andamento delle priorità dal 2011, quando per la prima volta è stato calcolato l'indice. Come si vede, l'ordine mette in luce le problematiche tipiche della città e l'efficacia relativa dei diversi interventi nei relativi settori.

Dopo il 2020 (in cui tutte le criticità sono trasversalmente diminuite ad esito dell'uso meno intenso della città), l'igiene urbana è risalita nell'area di massima attenzione, ma dal 2024 la raccolta dei rifiuti assume una tendenza di miglioramento apprezzabile; al contrario, la pulizia delle strade rimane isolata al vertice delle priorità della Capitale. Fra le altre priorità significative, nel 2025 aumenta in particolare l'esigenza di risolvere l'efficacia del trasporto pubblico di superficie.

In generale, a parte la flessione della raccolta rifiuti, aumentano tutti i livelli di priorità (metropolitana, sosta a pagamento, cimiteri) che nel 2025 si riavvicinano alla zona di attenzione. La motivazione dell'andamento risiede soprattutto nella diminuzione di soddisfazione degli utenti abituali, che può essere imputata alle difficoltà di fruizione della città nell'anno giubilare, caratterizzato da flussi turistici importanti e da cantieri ancora aperti in zone cruciali.

In prospettiva, si leggono positivamente alcuni interventi in corso, fra cui:

- la realizzazione dell'impiantistica di chiusura del ciclo dei rifiuti della Capitale, la maggiore attenzione dedicata ai servizi di raccolta stradale e l'importante incremento del numero di cestini stradali;
- le manutenzioni e il rinnovamento delle infrastrutture e delle flotte della metropolitana e del trasporto di superficie, interventi completamente trascurati per anni;
- il prolungamento della rete della metropolitana.

Per favorire l'efficacia e il miglioramento dei servizi prioritari, sembrano tuttavia necessari ulteriori interventi:

- sensibilizzare maggiormente i *city-user* al rispetto della pulizia, del decoro e delle norme di conferimento, applicando effettivamente le sanzioni previste;
- monitorare in modo strutturato il servizio di illuminazione pubblica, unico servizio fra le priorità di intervento che sfugge a qualsiasi controllo da parte di soggetti terzi;
- programmare ulteriori ampliamenti della rete su ferro, fondamentali per rendere l'offerta di trasporto pubblico risolutiva rispetto alle scelte di mobilità dei romani e al traffico.



4. Mappe dei voti medi per aree CAP

Per la seconda volta, è stata eseguita una lettura dei risultati medi per aree sub-municipali definite in base al CAP di residenza degli intervistati, che in questa edizione 2025 sono state tutte coperte.

Questa prospettiva è molto interessante per individuare esigenze specifiche della popolazione e per calibrare eventuali interventi su territori relativamente omogenei. Occorre tuttavia fare alcune precisazioni dal punto di vista metodologico e statistico.

Dal momento che il campione non è stratificato per CAP, la numerosità delle interviste varia sensibilmente (Figura 34): rispetto a una media di 80 intervistati per area, si passa dai 253 intervistati del quartiere Boccea-Massimina-Montespaccato-Casalotti (00166, diviso però fra dentro e fuori GRA) a sottocampioni molto più limitati, come i 7 dell'Alberone (00181), gli 11 di Don Bosco (00175) e i 15 della zona centrale Quirinale-Spagna-XX Settembre (00187). Ne segue che la rappresentatività delle medie territoriali, per le zone con campione più ridotto, sono solo indicative.

Nell'osservare le mappe, si deve inoltre considerare che l'unica valutazione espressamente riferita alla zona di residenza degli intervistati è quella relativa alla qualità della vita nella propria zona; al contrario, tutte le altre valutazioni – dalla qualità della vita a Roma al voto sui singoli servizi – riguardano le condizioni riscontrate in generale nella Capitale, pur se lette attraverso esperienze individuali che possono variare in relazione alle tante sfaccettature locali con cui i romani si trovano quotidianamente ad interagire.

Questa sezione di dettaglio focalizza quindi sulla variabilità territoriale dell'interazione dei romani con i servizi e con la città.

Nella fattispecie, sono stati analizzati i servizi che hanno un'articolazione territoriale⁶, tralasciando quelli univocamente localizzati (come l'Auditorium, il Palaexpo o il Bioparco) o prevalentemente svincolati dalla fruizione del territorio cittadino (come i cimiteri, il servizio idrico e i servizi on line).

Come si vedrà in dettaglio nelle pagine seguenti, dedicate alle singole voci oggetto di indagine, le valutazioni relative espresse dai residenti delle diverse zone variano rispetto alla media secondo i servizi. Tuttavia, si possono osservare alcune aree della città in cui una soddisfazione inferiore alla media è un tema ricorrente, con voti di zona anche al di sotto della sufficienza.

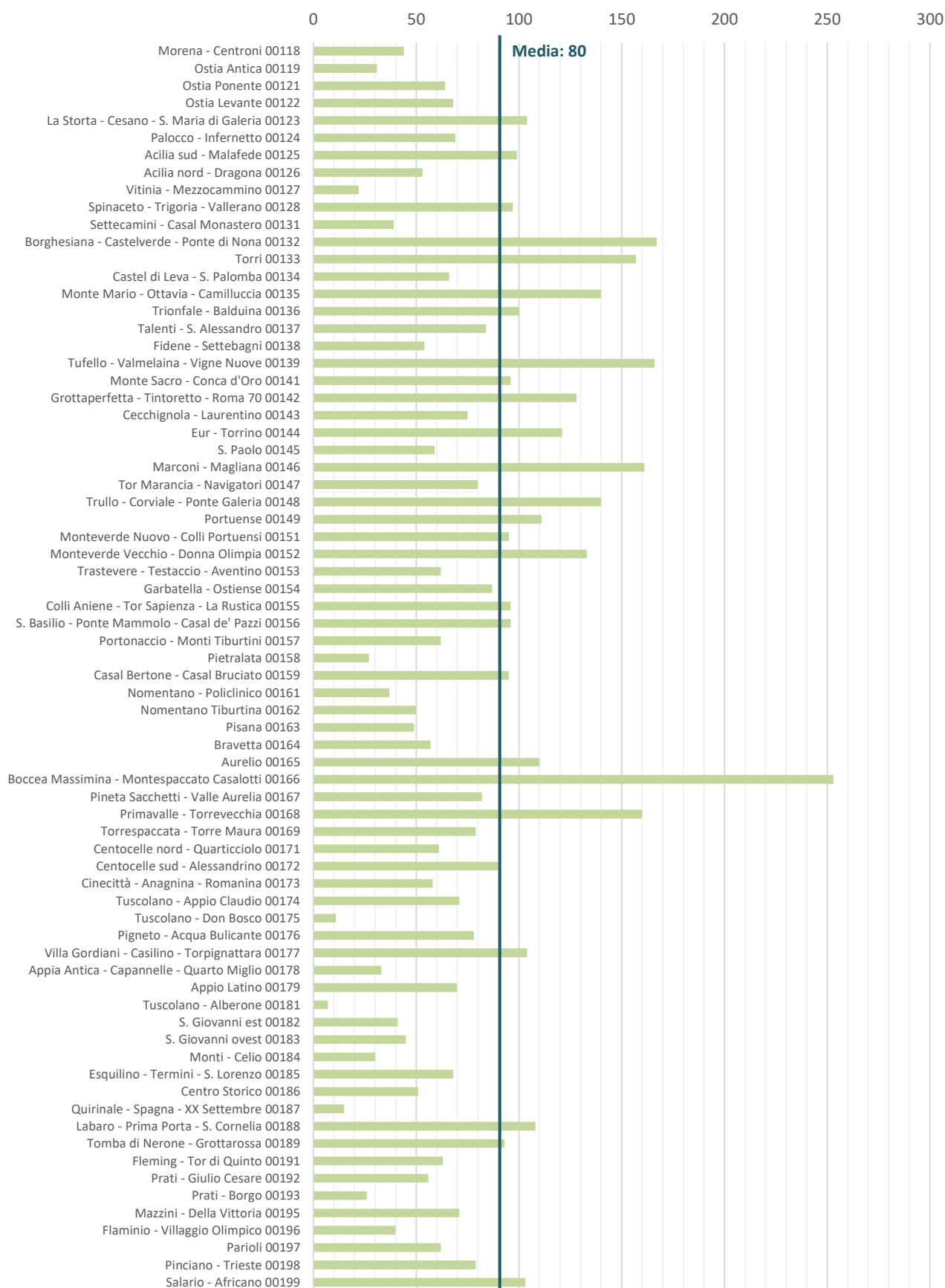
Fra le zone in cui ricorrono più volte voti insufficienti (anche per la qualità della vita o per servizi valutati in media sopra il 6), troviamo soprattutto aree del settore est della Capitale: Pietralata, Fidene all'interno del GRA, Settebagni fuori dal GRA, Settecamini, Colli Aniene, Centocelle, ma anche Ostia nella zona del Lungomare di Ponente; fra le zone più centrali, emergono in molti casi per bassi livelli di soddisfazione San Giovanni e l'area Quirinale-Spagna-XX Settembre.

Al contrario, alcune zone ricorrono fra i massimi livelli di soddisfazione; per il centro, il rione Monti-Celio, Tuscolano-Alberone, Prati-Borgo, Esquilino-Termini-San Lorenzo, Trastevere-Testaccio-Aventino e, con distacco, Parioli e Flaminio; meglio di questi ultimi due quartieri, per soddisfazione generale, si pongono varie aree periferiche soprattutto del settore settentrionale, come Labaro-Prima Porta, Tomba di Nerone-Grottarossa, Fidene fuori dal GRA e Bravetta; a sud ricorrono positivamente Eur Torrino, Castel di Leva, tutta l'area Appia Antica-Capannelle-Morena fino a oltre il GRA e il Lungomare di Levante a Ostia.

⁶ Trasporto pubblico locale, taxi, sosta a pagamento; igiene urbana; farmacie e asili comunali; musei e biblioteche comunali; illuminazione pubblica, parchi e ville.



Figura 34. Distribuzione del campione per CAP



FONTE: ACOS, QUALITÀ DELLA VITA E DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A ROMA.



Prima di entrare nel vivo dell'analisi, la Figura 35 descrive la ripartizione delle zone CAP sul territorio romano., la cui delimitazione è stata realizzata a cura dell'Università degli Studi Roma Tre.

Figura 35. Suddivisione del territorio di Roma Capitale in base alle aree CAP



Nota: per semplificare la resa grafica, i CAP sono individuati sulla mappa in base ai tre numeri finali, omettendo lo 00 che caratterizza Roma. Esempio: 186 identifica la zona coperta dal CAP 00186.
FONTE: UNIVERSITÀ DEGLI STUDI ROMA TRE.

La qualità della vita nella propria zona di residenza: voti medi per zone CAP

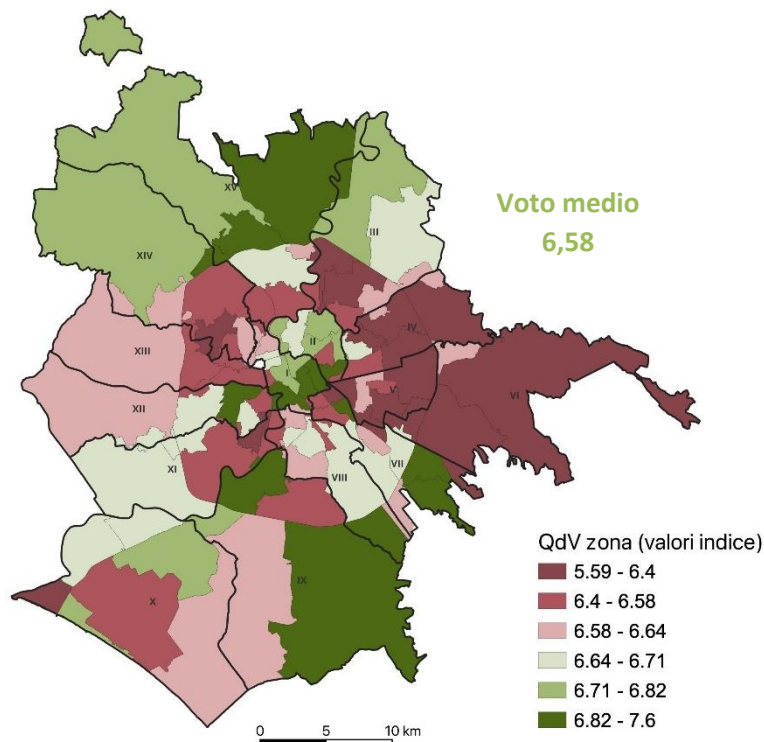
Tenendo conto del fatto che è l'unica domanda espressamente riferita alla zona di residenza degli intervistati, questa analisi parte proprio evidenziando il dettaglio territoriale della qualità della vita nella propria area.

Il voto medio per CAP, che esprime la soddisfazione per la qualità della vita nel proprio quartiere, mostra una variabilità di quasi un voto e mezzo rispetto a una media di 6,58. Nella Figura 36, le zone in rosso più scuro rappresentano le aree in cui gli intervistati danno valutazioni medie appena sufficienti o addirittura insufficienti, con un minimo di 5,6 nella zona di Pietralata. Al contrario, le aree verde intenso esprimono livelli di soddisfazione più piena, fino a un massimo di 7,6 al Tuscolano-Alberone.

Emerge un quadro in cui la soddisfazione per la vita nella propria zona di residenza è minore in ampie zone concentrate soprattutto nella fascia est della città (municipi IV, V e VI), ma anche in alcune aree della fascia sub-centrale verso ovest (Primavalle-Torrevicchia a nord, Portuense più a sud) e nella parte nord del litorale (Ostia ponente). In maggiore dettaglio, la sufficienza non è raggiunta a Pietralata e Settecamini; nello stesso quadrante si trovano anche diverse zone con livelli di soddisfazione significativamente sotto la media, fra cui Tufello-Valmelaina e San Basilio verso nord-est, Pigneto, San Giovanni est, Tuscolano-Don Bosco, Colli Aniene-Tor Sapienza e tutta la zona delle Torri dal centro verso la periferia orientale della città.

Valutazioni decisamente più che sufficienti e significativamente superiori alla media interessano invece varie aree del Centro e più in generale punteggiano una fascia che attraversa la Capitale da nord a sud, coprendo buona parte di vari municipi, fra cui il I e il II, ma anche il XV, il XIV e il III a nord, il VII, VIII e il IX a sud. I quartieri che esprimono livelli di soddisfazione più elevati sono quello dell'Alberone e lungo la stessa direttrice sud-est Morena-Centroni e Romanina (fuori dal GRA); verso nord spiccano le valutazioni dei residenti di Grottarossa/Santa Cornelia e Bravetta/Ottavia, mentre al centro i voti medi più elevati sono quelli del rione Monti-Celio, della zona Trastevere-Testaccio-Aventino e di quella fra l'Esquilino e San Lorenzo; più a sud eccelle tutta l'area di Castel di Leva e Eur-Torrino.

Figura 36. La qualità della vita nella propria zona di residenza per zone CAP: voti medi per CAP



FONTE: ACOS, QUALITÀ DELLA VITA E DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A ROMA.



La qualità della vita a Roma: voti medi per zone CAP

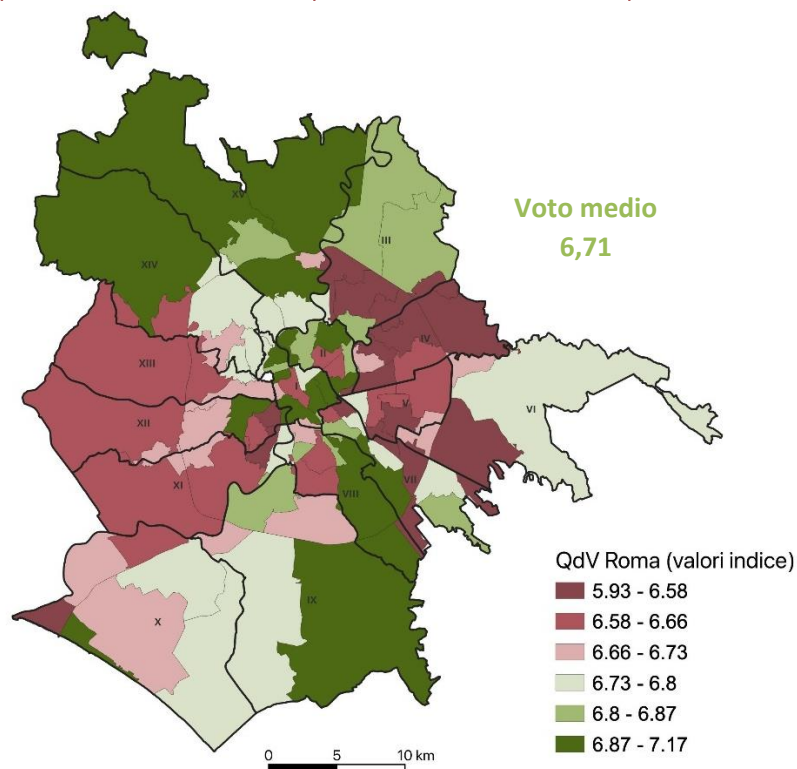
Passando alla qualità della vita a Roma, bisogna innanzi tutto tenere conto del fatto che la soddisfazione media – con un voto pari a 6,71 – è leggermente più alta rispetto a quella della zona di residenza, con una variabilità totale delle valutazioni medie per zone CAP di 1,2 voti fra la più bassa e la più alta. Fra tutte le valutazioni CAP, solo la zona di Pietralata non raggiunge pienamente la sufficienza (5,93), mentre diverse aree anche piuttosto estese superano il 7, con un massimo di 7,17 nel rione Monti-Celio.

La Figura 37 descrive la gradualità dei voti medi aggregati per CAP sulla qualità della vita a Roma. Nel rilevare una certa sovrapponibilità delle aree più/meno soddisfatte per la qualità nella zona di residenza (Figura 36), è tuttavia interessante osservare che la valutazione della qualità della vita in città è espressa con maggiore favore da alcune aree molto centrali e da quelle esterne al GRA per i settori nord e sud, mentre nel settore ovest e nella periferia interna al Raccordo Anulare prevalgono valutazioni più tiepide.

Fra le zone meno soddisfatte ricorre il quadrante est, con aree che interessano i municipi dal III all’VII. In dettaglio, si tratta dei quartieri che vanno da Pietralata verso la periferia est (Casal Bertone, Settecamini, Tufello-Valmelaina, Fidene, Talenti, San Basilio-Casal de’ Pazzi); più a sud-est, da San Giovanni est verso Tuscolano-Don Bosco, Appia-Capannelle fuori GRA, Cinecittà, Anagnina, Centocelle e la zona delle Torri; verso ovest, Monteverde Vecchio/Portuense e il Lungomare di Ponente a Ostia.

Fra le zone che manifestano il livello di soddisfazione più elevato, nella periferia nord si distingue un’ampia area a cavallo dei municipi XIV e XV (Bravetta, La Storta-Cesano, Tomba di Nerone-Grottarossa, Labaro-Prima Porta); a sud, Castel di Leva, Appia Antica-Capannelle e il Lungomare di Levante a Ostia; in centro, oltre al rione Monti-Celio, emergono positivamente le zone Esquilino-San Lorenzo e quelle da Trastevere all’Aventino, tutta l’area dal Flaminio a Mazzini/Borgo-Prati e i quartieri Salaria-Africano.

Figura 37. La qualità della vita a Roma per zone CAP: voti medi per CAP



FONTE: ACOS, QUALITÀ DELLA VITA E DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A ROMA.



Trasporto pubblico locale di superficie e metropolitana: voti medi per zone CAP

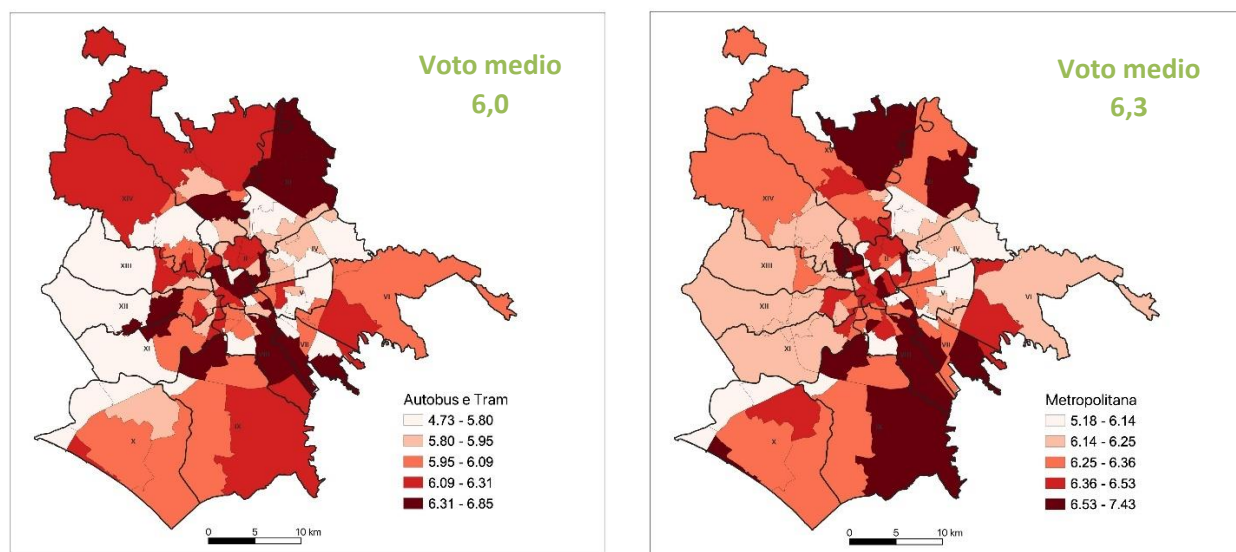
Nel 2025, i servizi di trasporto pubblico a Roma sono in media reputati sufficienti, dal 6,0 del servizio di superficie al 6,3 della metropolitana. La Figura 38 mette in evidenza la variabilità territoriale dei voti medi aggregati per aree CAP, dove i colori più intensi indicano maggiore soddisfazione e viceversa, con la precisazione che mentre per la metro i voti CAP sono insufficienti solo per alcune delle aree più chiare (11% delle zone totali), per il trasporto di superficie la piena sufficienza riguarda solo le zone coperte dalle due gradazioni più scure e una parte di quelle con la campitura di colore intermedio (51% delle aree CAP).

Le zone dove la valutazione è insufficiente per entrambi gli aspetti del servizio sono relativamente poche e corrispondono esattamente a quell'11% che denuncia l'insufficienza della metropolitana; sono infatti zone che ricorrono in fondo a entrambe le graduatorie di gradimento. Si tratta di zone piuttosto omogenee che insistono nell'area sud-est (San Giovanni, Colli Aniene, Tuscolano-Don Bosco); nell'area est (Pietralata, Tufello-Valmelaina, Settecamini, Fidene), nella zona di Acilia-Dragona e in quella centrale Quirinale-Spagna-XX Settembre.

Ricorrono anche alcuni territori più soddisfatti, che attribuiscono una piena sufficienza ad entrambe le tipologie di servizio. Fra questi, molte zone centrali (Tuscolano-Alberone, Borgo-Prati, Monti-Celio, Mazzini, Centro Storico, Parioli, Esquilino-Termini-San Lorenzo, Trastevere-Testaccio-Aventino), ma anche quelle più periferiche di Grottarossa, Prima Porta, Settebagni, La Storta-Cesano, Boccea-Massimina, Tufello-Valmelaina, Salario, Nomentano-Tiburtino, Appia Antica, Eur-Torrino, Castel di Leva e la zona delle Torri.

Restano tuttavia ampie zone fortemente insoddisfatte in particolare per il trasporto pubblico di superficie; queste comprendono la maggior parte dei territori dei municipi occidentali, dall'XI al XIV, cui si aggiunge la parte più periferica del IV, ampie aree densamente popolate del V e del VII, Grottaperfetta-Tormarancia nell'VIII, Spinaceto-Mezzocammino nel IX e tutta la fascia settentrionale del X.

Figura 38. Voto medio per zone CAP sui servizi di trasporto pubblico locale



FONTE: ACOS, QUALITÀ DELLA VITA E DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A ROMA.



Taxi e sosta a pagamento: voti medi per zone CAP

I voti medi per CAP su taxi e sosta a pagamento sono illustrati nella Figura 39, dove i colori scuri indicano livelli di soddisfazione più elevati per la qualità dei servizi. Il primo ottiene una valutazione minima di 5,5 nella zona del Tufello interno al GRA e una massima di 7,14 dai residenti dell'Appia Antica (fuori GRA). Le strisce blu variano da un minimo di 4,64 al Tuscolano-Don Bosco, a un massimo di 6,67 a Prati-Borgo.

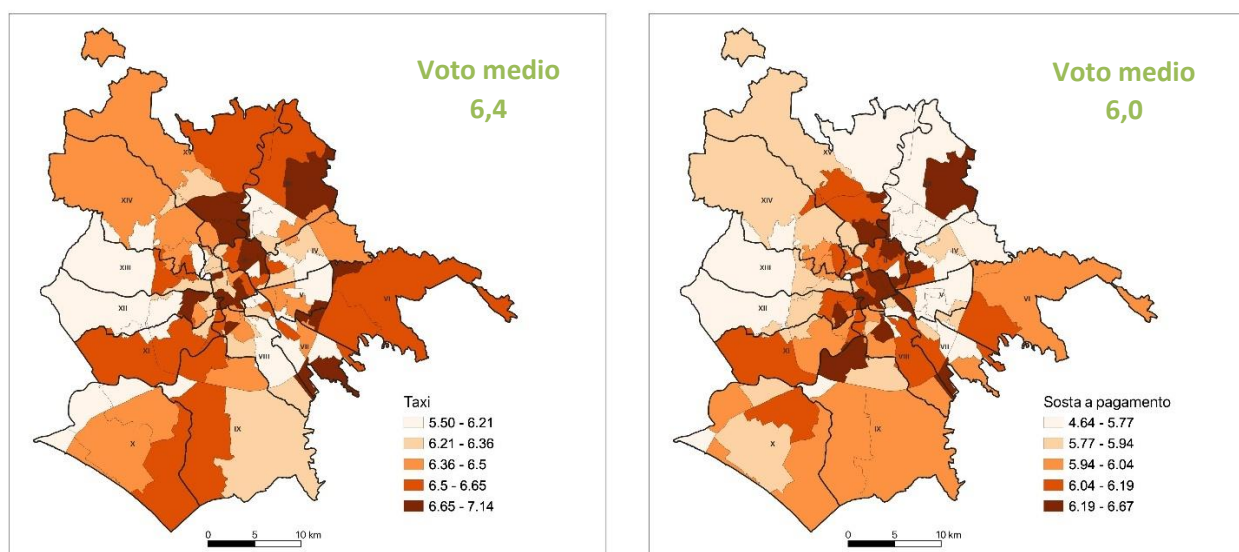
Il servizio taxi, con un voto medio pari a 6,4, non raggiunge la sufficienza piena solo in un 10% delle aree CAP, tutte concentrate in tre zone: nel settore est, Nomentano-Policlinico e Tufello-Valmelaina/Fidene all'interno del GRA; a sud-est, San Giovanni e Colli Aniene; verso il mare, a Ostia Antica e nell'area del Lungomare di Ponente. Più in generale, livelli di soddisfazione sufficienti, ma sotto la media, vengono espressi dai residenti dei municipi XII e XIII, da quelli di Spinaceto e della zona fra Ostiense, Garbatella e Appia Antica all'interno del GRA.

Al contrario, le valutazioni superiori al 7 interessano le zone esterne al GRA dell'Appia Antica-Capannelle e di Tufello-Valmelaina, Monti-Celio e Borgo-Prati. Sopra la media anche ampie aree periferiche esterne al GRA nel XV municipio e nei settori sud ed est della Capitale.

Con un voto medio che sfiora la sufficienza, le strisce blu sono valutate sotto il 6 nel 55% delle aree CAP. I voti medi non arrivano al 5 a Pietralata e Tuscolano-Don Bosco. La sufficienza non è raggiunta in tutta la fascia più periferica dei municipi del settore nord (da ovest a est) della città, dal XII al IV, così come in larghe zone dei municipi V e VII. Sotto la sufficienza anche le valutazioni espresse nella zona di Acilia/Casal Palocco nel X municipio e dai residenti di Spinaceto-Mezzocammino nel IX. Data la natura del servizio, sembra tuttavia di poter attribuire la valutazione negativa non tanto alla carenza di parcheggi blu nelle zone di residenza, quanto all'esigenza di trovarne negli spostamenti verso aree più centrali.

Le zone dove invece i residenti sono più soddisfatti sono tendenzialmente quelle più centrali, fra cui i massimi voti medi (sopra il 6,4) sono espressi a Prati, Trastevere-Aventino, Esquilino-San Lorenzo, Tuscolano-Alberone, Portonaccio, Quirinale-Spagna-XX Settembre, Fleming e tutta la zona dell'Appia Antica.

Figura 39. Voto medio per zone CAP sul servizio taxi e sulla sosta a pagamento



FONTE: ACOS, QUALITÀ DELLA VITA E DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A ROMA.



Servizi di igiene urbana: voti medi per zone CAP

I servizi di igiene urbana sono gli unici che anche in questa edizione 2025 dell'indagine risultano in media insufficienti: 4,9 la pulizia delle strade, 5,1 la raccolta dei rifiuti. Le zone CAP con valutazione media inferiore al 5 sono il 62% per la pulizia e il 33% per la raccolta.

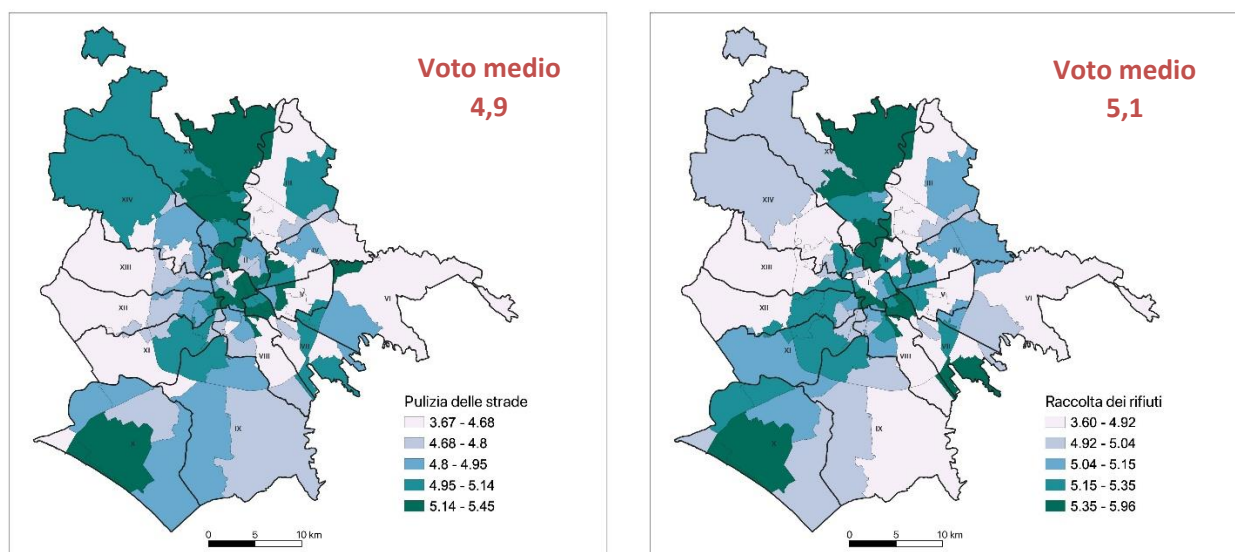
Sempre tenendo conto del fatto che i colori più scuri denotano un gradimento relativamente maggiore, la Figura 40 evidenzia la variabilità dei voti per zone, più accentuata per la raccolta che per la pulizia. Nel caso della raccolta dei rifiuti, le valutazioni medie per CAP variano da un minimo di 3,6 (in centro, Quirinale-Spagna-XX Settembre) a un massimo quasi sufficiente di 5,96 (Prima Porta, fuori dal GRA). Per la pulizia, si passa dal 3,67 dell'area Quirinale-Spagna-XX Settembre (zona che manifesta quindi l'insoddisfazione più accentuata per tutto il servizio di igiene urbana) al 5,45 dei Parioli.

Le aree dove la percezione è più negativa per entrambi gli aspetti del servizio di igiene urbana coprono gran parte dei territori dei municipi est (VI, Borghesiana, Anagnina, Torri; V, Centocelle; III, Fidene, Settebagni, Monte Sacro-Conca d'Oro; IV, Pietralata) e di quelli del quadrante nord-ovest (XII, Massimina, Castel di Guido; XIII, Casalotti-Boccea; XIV, Ottavia, Primavalle, Battistini; XV Foro Italico). A sud, tutta la zona dell'Appia Antica interna al GRA, oltre al Centro storico e alla zona Quirinale-Spagna-XX Settembre. In tutte queste zone, il voto medio non raggiunge il 5 né per la pulizia, né per la raccolta rifiuti.

Una soddisfazione relativamente più alta per entrambi gli aspetti del servizio accomuna una fascia che si estende da nord verso il centro e che attraversa i municipi XV, I, II, VII (interessando Grottarossa, Labaro-Prima Porta, Fleming-Tor di Quinto, Flaminio, Parioli, Borgo-Prati, Trastevere-Aventino, Monti-Celio, Esquilino-San Lorenzo, Portonaccio, San Giovanni ovest, Appio-Latino, Tuscolano-Alberone, Colli Aniene) e un'ampia zona sul litorale (Lungomare di Levante a Ostia, Palocco-Infernetto).

Alcune zone attribuiscono invece voti medi superiori al 5 per la raccolta, ma sono decisamente critici nei confronti del livello della pulizia delle strade; fra queste si distinguono a est la zona di Settecamini, nella periferia del municipio IV; a sud quasi tutto il municipio IX (Magliana, Trullo, Corviale, Ponte Galeria) e alcune aree adiacenti nei municipi IX (Vitinia, Torrino-Mezzocammino) e X (Axa).

Figura 40. Voto medio per zone CAP sui servizi di igiene urbana



FONTE: ACOS, QUALITÀ DELLA VITA E DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A ROMA.



Servizi diffusi sul territorio del settore sociale: voti medi per zone CAP

Nel 2024, il voto medio per gli asili nido comunali è 6,8, per le farmacie comunali è 7,0 (Figura 41). Rispetto a questi risultati complessivamente soddisfacenti, la variabilità rispetto alla media dei voti per CAP del nido (1,6) è più elevata di quella delle farmacie (1,0).

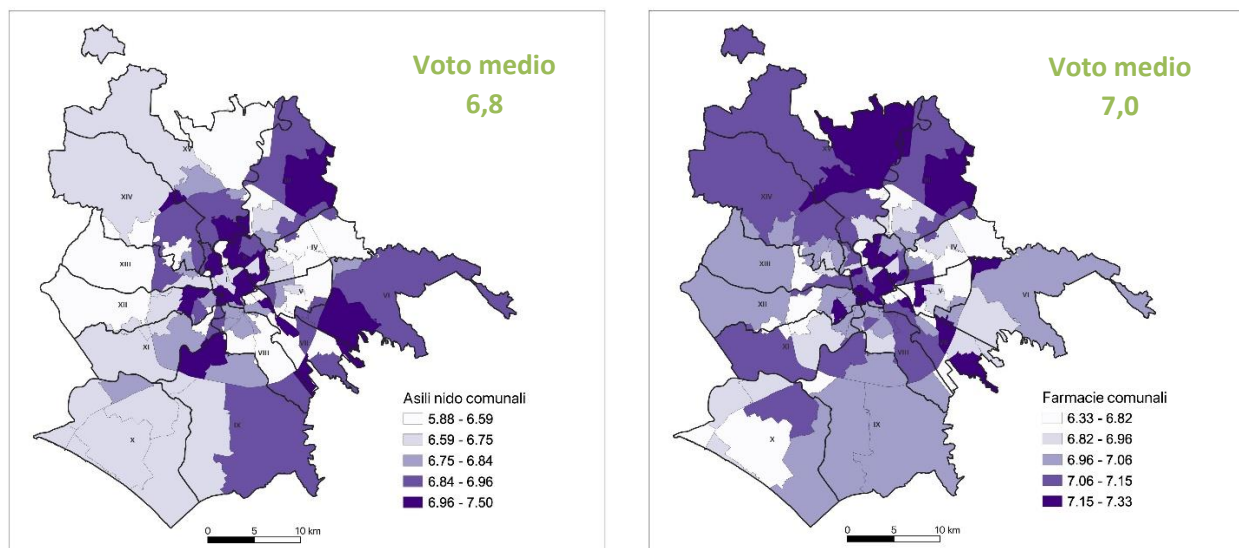
Per gli asili nido, l'unico voto CAP non pienamente sufficiente è quello attribuito nella zona di Fidene interna al GRA. La mappa restituisce tuttavia un quadro in cui la capitale è divisa in due lungo la direttrice nord-sud, con il settore est dove si concentrano i livelli più alti di soddisfazione, con poche eccezioni (oltre a Fidene, Pietralata, Settecamini, San Basilio nel IV municipio; Flaminio nel II; una zona che irradia dal centro verso sud-est, San Giovanni, Anagnina, Colli Aniene, Appia Antica, Tuscolano-Don Bosco, Centocelle). Il settore ovest, meno entusiasta, raggiunge minimi a Labaro-Prima Porta, Boccea-Massimina, Primavalle-Torrevecchia e Portuense.

Fra le aree di eccellenza (con voti sopra il 7) si trovano le aree centrali di Monti-Celio e Prati, Parioli, Trastevere-Aventino, Esquilino-San Lorenzo, Pinciano-Trieste, Fleming; Bravetta e Ottavia a ovest, Nomentano/Tufello-Val Melaina a nord-est, Appio Claudio e la zona delle Torri a sud-est.

Per le Farmacie comunali, nessuna area CAP esprime valutazioni sotto la sufficienza. Le aree di massimo gradimento sono concentrate soprattutto nella fascia nord fra il XIV, il XV e il III municipio. Fra le aree più soddisfatte si contano le zone centrali di Esquilino-San Lorenzo, Trastevere-Aventino, Tuscolano-Alberone, Pinciano-Trieste, Monti-Celio, Prati-Borgo e Parioli. Tufello-Valmelaina, Labaro-Prima Porta, Grottarossa e Ottavia eccellono nell'area nord della città.

Livelli di soddisfazione inferiori al 7 sono espressi in meno dell'8% dei CAP, concentrati nel X municipio ad Acilia, Palocco-Infernetto e ad Ostia ponente, nella zona di Pietralata, a Settecamini e al Pigneto.

Figura 41. Voto medio per zone CAP su asili nido e farmacie comunali



FONTE: ACOS, QUALITÀ DELLA VITA E DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A ROMA.



Servizi diffusi sul territorio del settore cultura: voti medi per zone CAP

I musei comunali e le biblioteche comunali ottengono un voto medio rispettivamente pari a 7,3 e 6,9. La Figura 42 mette in luce la variabilità dei voti aggregati per aree CAP, associando i colori più scuri alle valutazioni più soddisfacenti.

La valutazione assegnata ai musei comunali varia da un voto minimo di 6,5 (Appia Antica-Capannelle) a un massimo di 8,1 (il voto territoriale più alto in assoluto, Tuscolano-Don Bosco).

Si tratta di un servizio riconosciuto ovunque come un'eccellenza romana, tanto che i voti medi CAP sotto il 7 non arrivano al 10% del totale e sono riferiti a poche zone sparse, nella fascia periferica interna al GRA (Fidene, Nomentano, Grottaperfetta) o esterna (Lungomare di Ponente, Appia Antica, Tor Sapienza, Fidene).

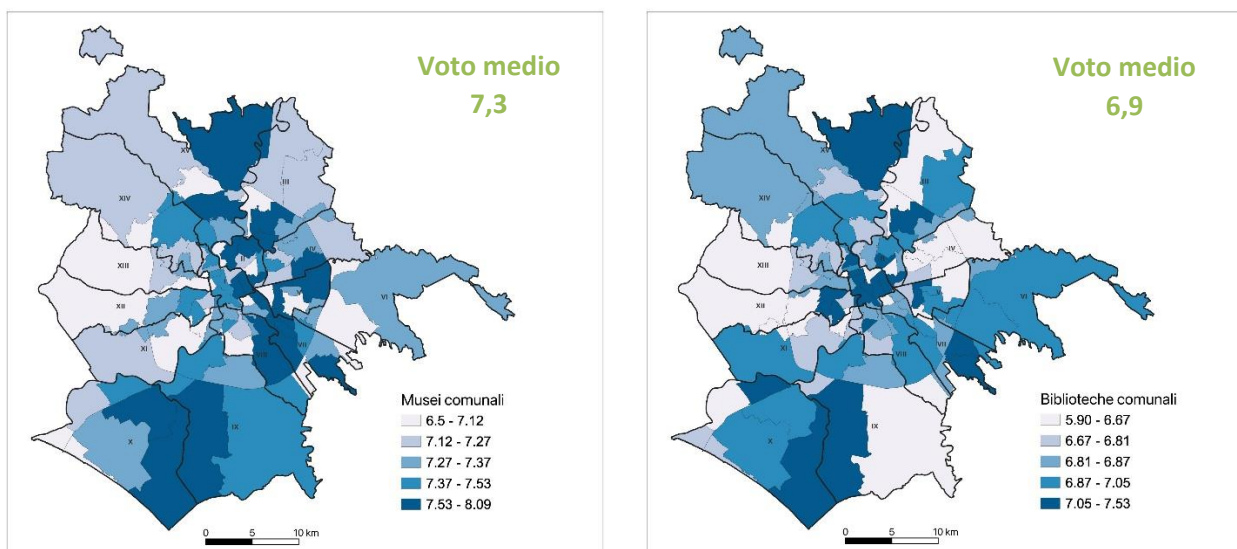
Le punte di gradimento sono espresse in zone piuttosto omogenee: a sud-est in tutta la zona del Tuscolano, dal centro alla periferia, del Casilino, di San Giovanni, e nella parte interna al GRA dell'Appia Antica e di Colli Aniene; verso est, Salario-Africano, Conca d'Oro-Montesacro e Tufello-Valmelaina; a nord spiccano Grottarossa e più in periferia Prima Porta-Santa Cornelia; a sud le zone di Spinaceto e Acilia. In centro, i quartieri più soddisfatti sono il rione Monti-Celio, i Parioli e la zona fra l'Esquilino e San Lorenzo.

La soddisfazione per le biblioteche comunali è diffusamente alta e ha una variabilità molto contenuta sul territorio, fra 5,90 di Pietralata (unica valutazione CAP sotto la sufficienza per le biblioteche) e 7,53 (Borgo-Prati).

I voti inferiori al 6,5 provengono per una metà da zone centrali (oltre a Pietralata, Quirinale-Spagna-XX Settembre, San Giovanni, Tuscolano-Don Bosco e Nomentano-Policlinico); altre zone meno soddisfatte si trovano lungo le direttrici nord-est (Fidene/Settebagni e Settecamini).

Fra le aree più soddisfatte, anche per le biblioteche, ricorrono zone centrali del I e del XII municipio, fra cui Prati/Mazzini, Centro Storico e Monti-Celio, Bravetta, Monteverde Nuovo/Trastevere-Aventino, San Paolo, Pinciano-Trieste, Salario-Africano ed Esquilino-San Lorenzo. Verso sud, punte di soddisfazione sono espresse nella zona di Axa e Acilia-Dragona, Trigoria-Torrino; verso est Romanina/Morena e a nord in tutta l'area Labaro-Prima Porta-Santa Cornelia.

Figura 42. Voto medio per zone CAP su musei e biblioteche comunali



FONTE: ACOS, QUALITÀ DELLA VITA E DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A ROMA.



Illuminazione pubblica, parchi e ville: voti medi per zone CAP

Nel 2025, il voto medio per il servizio di illuminazione pubblica a Roma è 6,6; quello per i parchi e le ville storiche è 6,9. Nella Figura 43 sono illustrate le valutazioni aggregate per CAP, che rendono conto in entrambi i casi di una variabilità massima superiore a 1, dove i voti più elevati sono individuati da colori più intensi.

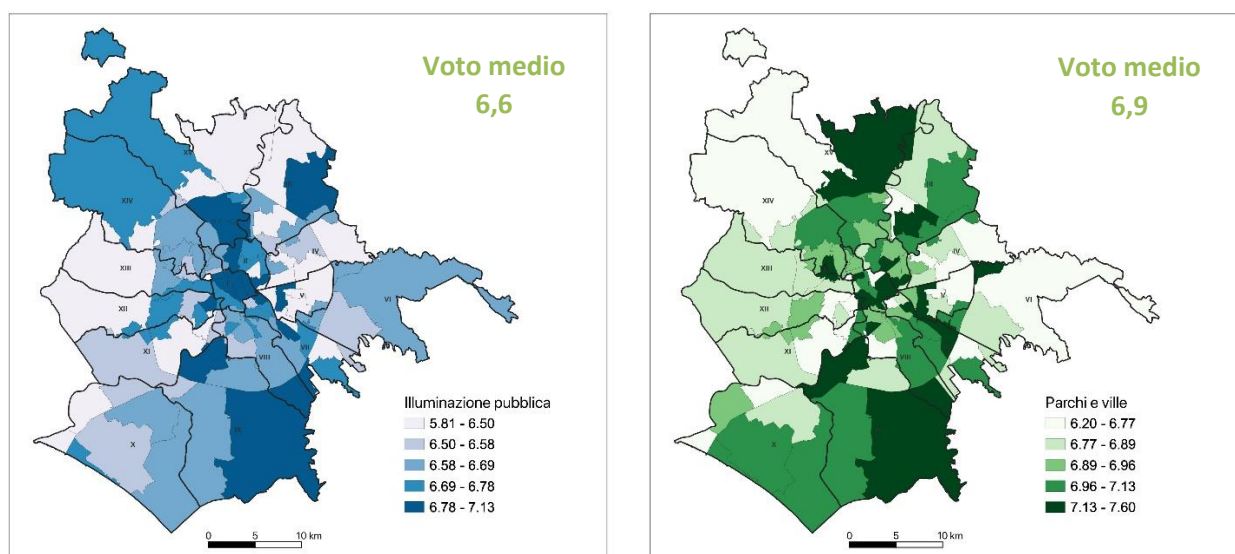
Per l'illuminazione pubblica, i voti CAP vanno dal 5,81 di Pietralata al 7,13 della zona periferica dell'Appia Antica. Oltre a Pietralata, sotto il 6 si posizionano anche Centocelle e la zona periferica Boccea-Massimina-Casalotti; intorno a queste posizioni estreme, la mappa individua aree più estese adiacenti in cui il voto medio è inferiore alla media: si tratta di ampie zone del municipio IV, di un'area contigua fra V e VII, e di una grande area a cavallo fra i municipi XII, XIII e XIV. A queste aree si aggiunge la zona di Labaro-Prima Porta/Settebagni, fra il XV e il III municipio, e diverse zone anche più centrali (Portuense, Policlinico, Pigneto).

Fra le zone più soddisfatte, che esprimono voti sopra il 7, si contano le aree centrali di Quirinale-Spagna-XX Settembre e Borgo-Prati. Sopra la media della città, si trovano soprattutto zone centrali (Centro Storico, Esquilino-San Lorenzo, San Giovanni, Monti-Celio, Fleming, Flaminio, Monteverde Vecchio), ma anche aree più periferiche (Grottarossa a nord; Val Melaina, Casilino, Tuscolano a est; Torrino, Castel di Leva a sud).

La soddisfazione per le aree verdi e i parchi varia fra un minimo di 6,2 (Colli Aniene, all'interno del GRA) e un massimo di 7,6 (Monti-Celio), con un 35% di voti superiori al 7. Le punte di gradimento interessano altre aree centrali (Pinciano-Trieste, Tuscolano-Alberone, San Paolo, Trastevere-Aventino, Esquilino-San Lorenzo, Prati-Borgo e Parioli), ma anche diverse zone della città estesa, fra cui: Prima Porta-Santa Cornelia e Grottarossa-Tomba di Nerone nella periferia a nord del GRA; Tuscolano-Don Bosco, Cinecittà-Anagnina, Casilino e Tor Sapienza a sud-est, Tufello-Valmelaina a est; Pineta Sacchetti a ovest e Torrino/Castel di Leva a sud.

Le aree che esprimono i voti meno elevati (da 6,2 a 6,77) sono relativamente poche e si trovano prevalentemente nella periferia esterna al GRA coperta dai municipi XIV e XV a nord-ovest (Bravetta, Corviale-Trullo, La Storta-Cesano); dal IV e dal VI a est (Ponte di Nona, Fidene, Settecamini, Corcolle), in una parte del VII fuori dal Raccordo Anulare (Centocelle, Colli Aniene, Anagnina-Romanina) e verso il litorale (Acilia-Dragona, Ostia Ponente). Le aree centrali meno soddisfatte sono quelle di Pietralata, Quirinale-Spagna-XX Settembre, San Giovanni ovest, Monteverde Vecchio, Grottaferrea e Portuense.

Figura 43. Voto medio per zone CAP sul servizio di illuminazione pubblica e sui parchi



FONTE: ACOS, QUALITÀ DELLA VITA E DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A ROMA.

